PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 13 Ottobre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 495. N. 10134

LA DISCESA DELLO CZAR IN ITALIA

ROMA 12 (N). La «Tribuna» ha da Pietroburgo che ieri il Governo russo ha ufficialmente confermato al Governo italiano che, essendo migliorate le condizioni di salute della czarina, lo czar sarebbe venuto in Italia per rendere al re Vittorio Emanuele la visita fatta a Pietroburgo. Il giornale aggiunge: E' impossibile finora avere la data e conoscere il luogo dell'incontro, perchè all'annunzio ufficiale della visita dovranno seguire trattative sopra i suoi particolari. Il Governo italiano avrebbe proposto diversi luoghi, fra i quali lo czar sceglierà. Il giornale conclude dicendo che la visita non è soltanto decisa, ma anche imminente.

SPEZIA 12 (N). Il comandante della corazzata «Roma» ha ricevuto improvvisamente l'ordine di tenersi pronto a partire domani con la sua nave. Anche il comandante del yacht reale «Trinacria» ha avuto l'eguale ordine. I due ufficiali ignorano la destinazione; hanno avuto solo l'avviso di disporre per l'assenza di 15 giorni. Si crede che la partenza improvvisa si colleghi con la visita dello czar.

Il dirigibile militare italiano
compie un magnifico volo su Roma

ROMA 12 (N). Oggi verso le 15 fu avvistato su Roma, all'altezza di Monte Mario, il dirigibile militare. Il dirigibile ha compiuto parecchie evoluzioni magnifiche sopra la zona dei Prati di Castello, dapprima all'altezza di circa 250 metri, poi abbassandosi notevolmente.

Molta gente dalle vie, dalle finestre e dalle terrazze seguiva ammirata le evoluzioni del dirigibile. Alle 15.20 circa esso prese terra in Piazza d'armi.

Intanto una grande folla, appresa la notizia della presenza del dirigibile, accorse da ogni parte verso Piazza d'armi. Dopo 12 minuti di sosta il dirigibile riparte, alzandosi lentamente, e compie altre evoluzioni. Poi si dirige verso il centro di Roma, passando sopra piazza Colonna, arrivando oltre piazza Venezia, e indi retrocedendo verso il Quirinale, donde torna verso le 15.45 in Piazza d'armi.

La folla gremisce in breve le terrazze, i balconi e le finestre. Anche sulle strade i passanti si fermano, scrutando il cielo. Ovunque applausi salutano il passaggio del dirigibile.

Dopo un'altra sosta di mezz'ora in Piazza d'armi. il dirigibile si risollevò alle 16.25, diretto a Ponte Milvio, riprendendo la via di Bracciano, mentre l'enorme folla riunitasi in Piazza d'armi lo salutava con acclamazioni.

Il dirigibile, partito da Vigna di Valle verso le 14.30, impiegò 22 minuti per giungere a Roma. Erano a bordo i tenenti Munari e Scelzi e due meccanici. Quando il dirigibile scese la prima volta a terra in Piazza d'armi, salì nella navicella anche il colonnello Moris.

L'agitazione internazionale pro Ferrer
Un comizio a Parigi - Il Governo francese è intervenuto?

PARIGI 12 (N). Iersera i socialisti tennero un comizio di protesta contro la reazione in Spagna e a favore di Ferrer. Vi intervennero circa quattromila persone. Vaillant fu chiamato alla presidenza, e dopo di lui parlarono Sembat e Jaurès, scagliandosi violentemente contro il Governo spagnuolo, e chiedendo che la Francia protesti perchè i clericali spagnuoli vogliono fare una dimostrazione contro la legge della separazione dalla Chiesa.

Il comizio votò un ordine del giorno in questo senso e poi si sciolse senza incidenti.

Anche i giornali ufficiosi chiedono oggi la grazia per Ferrer. Si ha ogni motivo di ritenere che il Governo francese abbia sconsigliato a Madrid l'esecuzione della sentenza, accennando pure alle recenti manifestazioni in Francia a favore di Ferrer.

Oggi la Camera degli avvocati di Parigi ha votato una protesta contro il procedere del Tribunale di guerra.

Il grande comizio di Roma

ROMA 12 (N). Per l'odierno comizio pro Ferrer, tutta la guarnigione era consegnata. Le truppe occupano i cortili dei palazzi nelle adiacenze dell'Orto agricolo, piazza Venezia, piazza del Gesù, Torre Argentina, piazza Cairoli. Il comizio è permesso in luogo chiuso; dopo i discorsi e l'approvazione di un ordine del giorno non si tollererà nessun corteo. Davanti alle due ambasciate spagnuole in piazza Barberini e piazza di Spagna, stazionano funzionari, guardie e carabinieri. La Questura ha sequestrato molte copie di un manifestino stampato per cura del fascio anti-religioso «Verità».

Verso le 14, la società del tram, per evitare incidenti, ha fatto ritirare le vetture.

Anche le vetture pubbliche si ritirarono. L'«Avanti!» e il «Giornale d'Italia» sono usciti in edizioni straordinarie, annuncianti la cessazione del lavoro. Hanno scioperato la maggior parte dei muratori metallurgici, già trovantisi in sciopero parziale, e i tipografi. Il «Giornale d'Italia» annuncia che alle sigaraie si concesse di sospendere il lavoro alle 15.

Numerosi operai, alla spicciolata o in gruppi, si sono avviati sino dalle prime ore del pomeriggio verso il viale del re per assistere al comizio.

In città regna la calma consueta, soltanto sul viale del re sono chiusi i caffè, e presso l'Orto agricolo passano di tratto in tratto plotoni di truppa. All'ingresso dell'Orto agricolo numerosi strilloni vendono l'inno dei lavoratori, l'internazionale e cartoline illustrate col facsimile della firma di Ferrer.

Alle 14.30 il recinto del comizio si affolla di lavoratori. Avviene un incidente, perchè un giovane impiegato stigmatizza la dimostrazione odierna. Un commissario di polizia e alcune guardie lo accompagnano al commissariato, tra i fischi e le minaccie della folla.

Alle 15 il recinto è affollatissimo; sono presenti circa ottomila persone. Sul rudero hanno preso posto i portabandiere del partito socialista e dell'Associazione Giordano Bruno. Sono presenti Gattorno e Podrecca, rappresentanti della Camera del lavoro, e per la Lega Giordano Bruno il prof. Sergi. L'avv. Levi apre il comizio e legge le adesioni alla manifestazione degli on. Barzilai, Mazza e Caetani. Questi ha scritto una lettera dicendosi spiacente di aver dovuto abbandonare la città. La lettera è accolta da fischi e urli. Hanno aderito pure l'on. Ciraolo, la Confederazione generale operaia, gli operai delle ferrovie, le direzioni dei partiti socialista, repubblicano e radicale, i gruppi socialista e repubblicano comunali.

Sergi, accolto da applausi, dice che Ferrer è vittima della dominazione dei preti. Mentre egli sta parlando, si vede il dirigible militare avanzantesi sopra l'orto. Tutti guardano in alto, dimenticando il comizio. Podrecca deve attendere per parlare che il dirigibile sia passato. Il dirigibile, che è accolto da applausi, tra lo sventolio dei fazzoletti e dei cappelli, attraversa tutto il prato all'altezza di circa duecento metri e quindi ritorna indietro.

Appena il dirigibile è passato, Podrecca incomincia a parlare. Dopo aver detto che bisognava gridare non «Viva Podrecca», ma «Viva Ferrer», dice che il dirigibile servirà pure fra breve a unire tutti i popoli in un unico pensiero. Spera che l'odierna manifestazione possa strappare Ferrer alla morte. Ma se Ferrer dovesse morire, anche l'Italia dovrebbe accogliere il grido della Confederazione del lavoro francese, la quale ha lanciato l'idea di boicottare in tal caso la navi spagnuole.

Prendono poi la parola Serpieri per i repubblicani, Bucci per i sindacalisti, Forbicini per gli anarchici, l'avv. Romualdi per i socialisti, Brancaleoni per la «Giordano Bruno» e l'on. de Felice.

Il presidente del comizio, Levi, legge quindi un telegramma di solidarietà dell'on. Bertesi, e alle 16.45 dichiara sciolto il comizio. La folla si dirige lentamente sul viale del re.

I dimostranti, giunti al ponte Garibaldi, trovano la via sbarrata da un cordone di bersaglieri. Il transito è permesso soltanto alla spicciolata. Oltre il ponte, a sinistra, vi sono uno squadrone di lancieri e un cordone formato da militari del primo granatieri. In piazza Cairoli vengono suonati gli squilli. Si operano vari arresti. Tutti i negozi si chiudono.

In via del Pianto avviene una colluttazione più violenta. Si lanciano contro le guardie sassi, bastoni e perfino alcune sedie prese da un caffè vicino. Nella prossima via dei Calderari si lanciano contro le guardie alcune sedie anche dalle finestre. Alcune guardie riportano contusioni.

Un gruppo di dimostranti giunge, per il Corso Umberto e diverse altre vie, in piazza Colonna e in piazza Montecitorio. Dal palazzo Chigi escono immediatamente alcune compagnie di fanteria, che sbarrano con un triplice cordone gli sbocchi della piazza. I dimostranti, con urli, schiamazzi e minaccie obbligano i negozianti a chiudere rapidamente le botteghe nelle vie adiacenti. I dimostranti si dirigono allora per via Sistina, con l'intenzione di recarsi in piazza Barberini, ove è la sede dell'ambasciata di Spagna presso il Quirinale. Lungo la via i dimostranti lanciano sassi contro le mostre di alcuni negozi, frantumando parecchi vetri. Accorrono subito le guardie, che disperdono i dimostranti, operando qualche arresto. L'ambasciata di Spagna era protetta da cordoni di soldati, e i dimostranti quindi dovettero rinunciare al loro proposito.

Alle 19 il Corso Umberto aveva ripreso il suo aspetto normale, meno la circolazione delle vetture.

Un voto del Consiglio comunale di Spezia

SPEZIA 12 (N). Ricostituitasi oggi l'amministrazione comunale ordinaria, dopo l'elezione del sindaco, su proposta del consigliere Barabino, il consiglio ha emesso un voto a favore di Ferrer, fra vivissimi applausi del pubblico che gremiva l'aula.

LA CAMPAGNA NEL MAROCCO

MADRID 12 (N). Si smentisce la voce che la Spagna avrebbe tastato il terreno presso alcune potenze firmatarie del trattato di Algesiras per sapere quale atteggiamento avrebbero assunto di fronte all'eventuale occupazione di Tetuan, e che essa avrebbe rinunziato al suo piano in seguito alle risposte avute. Il Governo spagnolo che non ha affatto l'intenzione d'occupare Tetuan non ha nemmeno fatto alcun passo a tale riguardo.

PENON DE LA GOMERA 12 (B). Il nemico aperse ieri il fuoco contro la fortezza. L'artiglieria spagnola rispose al fuoco e dopo un combattimento di due ore il nemico, che aveva subito gravi perdite, si ritirò.

Il rincaro dei viveri
discusso al consiglio dei ministri

VIENNA 12 (B). Il Consiglio dei ministri si occupò nella sua odierna seduta esaurientemente della questione del rincaro dei viveri, e deliberò di costituire un comitato composto dei ministri dell'interno, dell'agricoltura e del commercio con l'incarico di fare corrispondenti proposte.

LA DIETA DALMATA
approva la proposta per l'istituzione della polizia di Stato a Zara

ZARA 12 (N). Dieta. E' in discussione la proposta della Giunta di istituire la polizia di Stato a Zara. Il relatore Tresic raccomanda alla Dieta di accoglierla.

Krekich, italiano, esordisce dicendo che mai avrebbe pensato di dover difendere Zara da una proposta così oltraggiosa. Come la maggioranza slava tien alto il sentimento nazionale, non tollerando che sia offeso, così la minoranza italiana sente più vivo il sentimento nazionale, e non tollera lesioni, specialmente quando, come a Zara, è minacciata nel suo possesso. I disordini avvenuti poco fa non sono niente in paragone a quelli che avvengono nei grandi luoghi in circostanze eccezionali.

Zara non vuole che la pace, come l'intero partito italiano, e a questa pace si sarebbe venuti se si fosse continuato nel proposito di giungere a un accordo, per il quale furono iniziate trattative nella precedente legislatura. Mentre nell'Istria si sono composte le questioni nazionali, da noi la lotta si acuisce, senza che la maggioranza o il governo pensi a intervenire per attutirla. Considera il progetto come un guanto di sfida gettato a Zara, come un incentivo a nuove lotte, e perciò invita a respingerlo.

Bakoic, serbo, dà ragione del suo voto contrario, rilevando il disprezzo dei serbi verso la polizia.

Milic, croato, dice che il primo dovere dello Stato è quello di assicurare la vita e la libertà dei cittadini e rileva come gli italiani, che sono la minoranza, nelle altre città della Dalmazia, godano libertà completa d'azione.

Prodan, croato radicale, parla a lungo sui disordini di Zara, biasimando Ziliotto di averli chiamati giuochi di fanciulli, quasi per esaltare il delitto. Qualifica i disordini una degradazione della coltura italiana.

Milcovic, serbo, voterà anche contro, come protesta per le persecuzioni patite dai serbi da parte della polizia austriaca.

Cingria vorrebbe adottata la polizia di Stato provvisoriamente, per dieci anni.

Il rappresentante governativo Toncic spiega il punto di vista del Governo, favorevole alla polizia, sostenendo non trattarsi di una lesione dell'autonomia comunale, bensì di sostituire agli incapaci agenti della polizia comunale agenti imparziali.

Serzentic, serbo, sostiene che altre misure potevano adottarsi nel caso di incapacità e si dichiara contrario al progetto.

Medni trova imperfetto il progetto.

Salvi dice che l'enormità della proposta sta in ciò che essa è presentata e sostenuta dalla Giunta che dovrebbe essere l'organo tutelante la libertà e l'autonomia. Il rappresentante governativo Toncic ha voluto dare lo zuccherino per facilitare la digestione alla maggioranza.

Mihaljevic si associa al parere di Cingria.

Biankini dice che i croati vogliono a Zara la polizia di Stato per ottenere l'ordine e la libertà e per poter uscire dalle loro catacombe.

Salvi, vivamente applaudito, protesta vibratamente, dicendo che il comitato croato avrebbe dovuto chiamare il podestà se avesse potuto dimostrare che la polizia non fa rettamente il suo dovere. Chiude dichiarando che nessuna polizia al mondo potrà calpestare i diritti e i sentimenti dei cittadini. Alla violenza opporremo la compattezza cittadina.

Marovic, croato, dice che gli italiani potrebbero essere contenti di liberarsi da un peso e da una responsabilità. Quando si vuole, per esempio quando la Dieta è aperta, l'ordine è esemplare.

Katnic, relatore della Giunta, difende il progetto, polemizzando con Ziliotto, Cingria e Salvi. Dice che è meglio la protezione del Governo che nessuna protezione.

Per il passaggio alla discussione degli articoli votano i croati e due serbi, contro sei italiani e cinque serbi. La legge è poi approvata anche in terza lettura.

DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE
L'alleanza con la Germania - I sorpassi di spesa nella costruzione del frenocomio

VIENNA 12 (B). Dieta. Al principio della seduta il maresciallo provinciale principe Liechtenstein rammenta che l'alleanza austro-germanica dura oramai da trent'anni. Rileva che l'alleanza fu di grande vantaggio ai due Stati, e specialmente all'Austria, per la sua posizione nel concerto delle grandi potenze, e fu provata particolarmente l'anno scorso e quest'anno. Noi tutti - conclude il maresciallo provinciale - serbiamo a quest'alleanza simpatia e fedeltà (vivi applausi).

La Giunta provinciale presenta quindi il consuntivo per la costruzione del frenocomio provinciale di Steinhof, che sorpassa di 8 milioni la spesa preventivata di 18 milioni. La commissione amministrativa deplora questo sorpasso e biasima la direzione della costruzione, riconoscendo però che con la maggiore spesa fu anche aumentata la capacità dell'istituto.

La Giunta propone l'assunzione di un prestito ipotecario o comunale per la copertura del sorpasso.

Si impegna una vivacissima discussione. I socialisti propongono la nomina di una commissione d'inchiesta di dieci membri e un voto di biasimo alla Giunta provinciale.

Queste proposte sono però respinte, mentre la Dieta accoglie quelle della commissione amministrativa.

DIETA DELLA CARNIOLA

LUBIANA 12 (N). Dieta. La seduta è aperta alle 12 mer. All'ordine del giorno sta il regolamento elettorale per i comuni. I deputati liberali sloveni che si erano allontanati alla fine della seduta di stanotte, sono ricomparsi.

Dopo breve discussione, il progetto è approvato in tutte le tre letture. Fu approvata inoltre una mozione invitante il Governo a risarcire i Comuni per il disbrigo delle attribuzioni delegate.

L'assanamento delle finanze provinciali
alla Dieta morava

BRUNA 12 (B). Il club dei deputati conservatori e cristiano-sociali czechi tenne oggi un'adunanza in cui si manifestò all'unanimità contrario alla discussione del progetto della Giunta provinciale per l'assanamento delle finanze, dichiarando che prima si devono attendere le proposte del Governo, il quale ha il dovere di aiutare la provincia.

In seguito a questa deliberazione il dott. Kaudeh ha rinunziato all'incarico di fungere da relatore della Giunta provinciale per i nuovi progetti finanziari.

Il monumento all'alleanza austro-germanica

VIENNA 12 (N). Si è costituito un comitato che si propone di realizzare l'idea manifestatasi mesi fa di erigere un monumento a ricordo della fedeltà all'alleanza dimostrata dalla Germania durante il pericolo di guerra. Il monumento, secondo il progetto dello scultore Heu, consisterebbe in un obelisco con due figure rappresentanti l'Austria e la Germania che sorreggono una spada alla quale sono attorcigliati rami di quercia. La spesa ammonta all'importo di 57.000 cor., di cui la metà è già stata raccolta, cosicchè presto comincieranno i lavori per l'esecuzione del progetto.

Gli organizzatori del corteo giubilare in tribunale
contro il deputato Schuhmeier

VIENNA 12 (N). Dinanzi al Giudizio distrettuale della Josefstadt è incominciato il processo per lesion d'onore contro il deputato e consigliere comunale socialista Schuhmeier, su querela di alcuni membri del comitato promotore del famoso corteo storico organizzatosi l'anno scorso per il giubileo imperiale.

In un discorso pronunziato al Consiglio comunale quando si discuteva la proposta di assegnare al comitato, oltre all'ingente dotazione già accordata dal Comune per l'organizzazione del corteo, un ulteriore sussidio di centomila corone, per mettere così fine allo scandalo dei conti di fornitori non pagati, ecc., Schuhmeier aveva attaccato molto vivacemente i promotori del corteo, accusandoli di aver avuto l'unica mira di buscarsi qualche decorazione; di aver dato prova di eccessivo servilismo; di aver tratto in inganno il pubblico con certi trucchi nella vendita dei posti; di aver incassato delle provvigioni; di aver ingannato il Comune di Vienna con liste false, ecc. ecc.

Già dopo la lettura dei passi incriminati del discorso l'avvocato rappresentante dei querelanti ritira l'accusa per tre di questi passi.

Schuhmeier pronunzia poi una lunga autodifesa. Dice che tenendo quel discorso non fece che il suo dovere come membro dell'amministrazione comunale, tanto più ch'è pronto a dimostrare la verità delle sue accuse. Si richiama a quanto fu pubblicato dai giornali sullo scandaloso retroscena di quel corteo, a quanto altri oratori dissero al Consiglio comunale in forma anche più vibrata, criticando il procedere degli organizzatori.

Ripete che molto materiale impiegato per il corteo fu rubato, non si sa da chi. Si mistificarono poi coloro che parteciparono al gruppo dello sport, perchè, invece delle medaglie d'oro promesse si distribuirono loro medaglie dorate.

I querelanti però hanno elevato l'accusa contro di lui perchè credevano che, godendo egli l'immunità come deputato, il processo non si sarebbe fatto mai. Volle invece il caso che la Camera quest'anno venisse aggiornata, cosicchè, essendo ora sospesa l'immunità dei deputati, il processo si è dovuto fare.

Si interrogano quindi alcuni testi. Dalla deposizione del conte Wilczek, presidente onorario del comitato, risulta che questo non ha pagato ancora tutti i debiti, e che il passivo ascende ancora a circa centomila corone.

Il processo continuerà domani.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 12 (B). Camera. Il presidente Justh presenta la lista dei deputati che erano assenti all'ultima seduta. La Camera delibera che tutti i deputati i quali non si giustificarono perdano le indennità.

Bozath (partito dell'indipendenza) svolge la sua mozione per l'abolizione degli stipendi dei vicepresidenti. La discussione in merito su questa mozione è posta all'ordine del giorno della seduta di domani.

Dopo l'elezione di alcuni membri della consulta dell'emigrazione, si discutono alcuni casi di immunità. La proposta della commissione sul caso Szicsak è approvata per appello nominale. Anche per le altre questioni si accolgono senza discussione le proposte della commissione.

L'opinione di Andrassy sulla crisi

BUDAPEST 12 (N). Secondo il «Pesti Ujsag» il conte Giulio Andrassy oggi nei corridoi della Camera si sarebbe espresso verso un gruppo di deputati sulla situazione come segue: La situazione è invariata. Non si possono disgiungere gli uomini politici dai loro programmi e dalle tendenze ch'essi perseguono. Non si tratta di sapere chi assurgerà al potere: l'importante è di sapere chi sarà in grado di conquistare qualche cosa al paese, e in che misura potrà realizzare il suo programma. Solo Kristoffy si adatterà a salire al potere senza principî e senza programma, ma non quegli uomini politici che tengono un poco ai principî ed ai programmi politici e che vogliono far prova onorevole dinanzi alla Corona e dinanzi alla nazione. Andrassy disse inoltre che anche secondo il suo parere il partito dovrà respingere in forma cortese l'offerta di posti di vicepresidenza fattagli dal partito dell'indipendenza.

Un progetto di soluzione di Polonyi

I giornali della sera recano che il deputato Polonyi ha proposto ai ministri Wekerle, Kossuth e Zichy un progetto per la soluzione della crisi che ritorna sull'idea dell'ex ministro delle finanze Lukacs, con la sola differenza che al posto di Lukacs dovrebbe subentrare Wekerle. Inoltre il ministro dell'interno dovrebbe appartenere al partito dell'indipendenza.

Ugron esce dal partito dell'indipendenza

Gabriele Ugron, già vicepresidente del partito dell'indipendenza, ha indirizzato una lettera aperta ai suoi elettori in cui dichiara di staccarsi da Kossuth per il suo contegno remissivo verso la Corona. Ugron passa nelle file della Sinistra indipendente.

I radicali serbi si orientano verso i kossuthiani

NEUSATZ 12 (U. B.) Il club dei radicali serbi tenne una conferenza in cui il deputato Musiczky a nome dei deputati serbi del club delle nazionalità annunziò che egli ed i suoi colleghi escono dal club per cercar contatti col partito dell'indipendenza.

I SOCIALISTI DELLA BOSNIA
per il suffragio universale

SERAJEVO 12 (B). Domenica nel pomeriggio i socialisti tennero un'adunanza per prendere posizione circa la costituzione. Dopo l'adunanza gli intervenuti inscenarono una dimostrazione e si recarono dinanzi all'edificio del Governo provinciale, dove furono emesse delle grida a favore del suffragio universale. Non avvenne alcun incidente.

Mauromichalis invoca la concordia
Le riforme nell'esercito

ATENE 12 (B). Camera. Il presidente del Consiglio Mauromichalis dice che il Governo ha assunto il potere in un momento difficilissimo, in cui gravi sventure minacciavano la patria. L'anarchia avrebbe spazzato via ben presto ogni cosa. Perciò il Governo è felice di aver mantenuto l'ordine e di aver calmato gli animi.

Ora tutti sono animati dall'intenzione, sincera e fervida, di risollevare le sorti della patria. Tutti i mali esistenti, da una lunga serie di anni, non possono però essere riparati in pochi giorni. Il Governo quindi fa appello a tutti coloro che sono animati dal desiderio di giovare alla patria, senza distinzione di partito, invocando la loro collaborazione nell'azione riformatrice ch'esso intende intraprendere (vivi applausi).

Il ministro dell'interno presenta un progetto di legge per la modificazione del regolamento della Camera.

Il ministro della guerra presenta alcuni progetti di legge circa il servizio militare dei principi reali, la soppressione del comando generale dell'esercito e la riorganizzazione dello stato maggiore generale. Presentando questi disegni di legge il ministro tiene un discorso, in cui dice che la Grecia vuol avere un esercito agguerrito, ma non pensa con ciò a minacciare nessuno.

Secondo il progetto di legge presentato alla Camera i principi della Casa reale che servono nell'esercito o nella marina saranno soggetti alle stesse norme di promozione come gli altri ufficiali. I principi che fanno già parte dell'esercito possono essere promossi dal re senza alcuna restrizione, ma non potranno assumere alcun comando effettivo. Il progetto di legge che sopprime la carica di generalissimo assegna i diritti del generalissimo a un consiglio composto di generali di divisione e del capo dello stato maggiore generale.

Il presidente della società dei „veri russi" di Mosca arrestato

PIETROBURGO 12 (N). Fu arrestato il presidente onorario della società di Mosca dei «veri uomini russi», che aveva frodato 200.000 rubli.

IL CONVEGNO DI LIVADIA
Importanti questioni discusse

COSTANTINOPOLI 12 (N). L'«Osmanischer Lloyd» reca che la missione turca ritornata ieri da Livadia trasmise al sultano un autografo dello czar, in cui questi deplora di non poter venire quest'anno a Costantinopoli ed esprime la speranza di poter fare questo viaggio l'anno prossimo.

I giornali dicono che la missione portò inoltre al sultano due botti di caviale, donate dallo czar.

Il «Tarim» dice di avere da fonte autentica che nel convegno di Livadia non fu toccata la questione degli stretti. Il giornale smentisce poi le voci di una convenzione militare turco-russa diretta contro la Triplice.

Il «Moniteur Oriental» pubblica delle informazioni più precise nelle trattative seguite a Livadia. Il primo giorno conferirono insieme i due ministri degli esteri Isvolski e Rifaat pascià, ed il secondo giorno ci fu una conferenza sotto la presidenza dello czar, cui parteciparono, oltre ai due ministri degli esteri, l'ambasciatore russo a Costantinopoli, Ciarikoff ed il generale turco Nazim pascià. Da parte russa furono discusse la questione di Creta, quella degli stretti e la questione ferroviaria. La Russia desiderava certe guarentige circa le linee ferroviarie per il Caucaso ed il confine persiano. Nelle altre due questioni i delegati turchi fecero dipendere la loro accondiscendenza dalla condizione che la Turchia ottenga in compenso la soppressione degli uffici postali esteri, la soppressione dell'esercizio d'imposta per gli stranieri e la giurisdizione dei consoli stranieri.

Da parte turca si dichiara di essere molto soddisfatti dell'esito delle trattative.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Un personaggio competente della Porta assicurò ad alcuni diplomatici che nel convegno di Livadia la questione degli stretti non fu discussa. Il ministro degli esteri dichiara che si trattarono soltanto le questioni concernenti Creta e il bacino del Mar Nero. In occasione della visita a Livadia furono scambiate molte decorazioni. La notizia dell'«Osmanischer Lloyd» che la missione turca avrebbe recato al sultano un autografo dello czar, è falsa.

LA RIVOLTA ALBANESE
Combattimenti

SALONICCO 12 (B). Una compagnia di artiglieria che era in marcia da Berana per Ipek fu attaccata dagli arnauti presso Rodovze. Le truppe durarono fatica a difendersi dagli aggressori. Un ufficiale rimase ferito. Furono mandate a Rodovze truppe e cannoni che bombardarono la località. Sette case furono distrutte e si fecero parecchi prigionieri, che furono scortati ad Ipek.

Le manovre turche
Diffidenze bulgare

SOFIA 12 (N). Verso la fine del mese cominceranno le grandi manovre turche del II corpo d'esercito di Adrianopoli nelle vicinanze della frontiera fortificata bulgara. Da parte turca si dichiara bensì che le manovre si fanno in quel territorio unicamente per ragioni militari, ma nelle sfere militari bulgare si crede che la Turchia invece voglia fare sfoggio delle sue forze verso la Bulgaria. Alle manovre prenderà parte anche l'ispettore generale von der Goltz pascià.

L'esplosione dell'automobile del generale Utgoff
Si tratta di un attentato?

BERLINO 12 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Varsavia i seguenti particolari sul grave incidente d'automobile toccato domenica al generale Utgoff. Il generale, col figlio sedicenne Dimitri, stava

---

Il figlio di Simona

Proprietà letteraria dello Stab. editore del «Piccolo»
Riproduzione vietata

(32)

Pinson obbedì promettendo alla sua maestra di tornare appena partito Giacomo. Fu ben doloroso il distacco per la povera Pinson che si struggeva in un secreto presentimento di non veder più il suo Giacomo.

Mentre usciva dalla stazione piangente una voce rauca le gridò:

— Ah! Pinson, non sei cambiata; hai sempre le lacrime pronte.

Il Gran Rouquin, perchè era proprio lui, la prese per un braccio obbligandola a voltarsi:

— Ah! signora, non ne vuoi sapere di me più? Già l'Aristo è un uomo chic, ma ora è lontano lui, e ha un conticino da regolare con te. Terrorizzata, la Pinson si era svincolata, e come pazza, si era diretta di corsa verso l'ufficiale che dirigeva il servizio d'ordine per mettersi sotto la sua protezione.

— Ah! ah! gli gridò da lungi l'apache che non pensava d'avvicinarsi all'autorità, non aver paura, ti ritroverò.

L'ufficiale ebbe un gesto di malcontento; aveva ben altro da fare! Ma ella insisteva così supplichevole che egli le disse:

— Avete da pagarvi una vettura?

E avuta risposta affermativa la fece accompagnare ad una vettura e così Pinson si mise in salvo.

A Marsiglia Giacomo fu imbarcato a bordo di un vapore noleggiato espressamente per i battaglioni d'Africa e dopo pochi giorni giungeva a Bon-Sada.

Il distaccamento di reclute traversò tutto un quartiere indigeno dove dei bimbi cenciosi alla loro vista mandavano grida acute ed incomprensibili.

Passando davanti un edificio quadrato sulla cui facciata era scritto «Circolo militare», Giacomo notò un gruppo di ufficiali che avevano interrotto le loro partite di carte per guardare i loro futuri soldati. Circondavano con deferenza un maggiore di fanteria; Giacomo fu tosto colpito dalla rassomiglianza di questi col marito della signora de Préville. Così pochi giorni dopo, quando un sergente insegnava alle reclute i nomi dei superiori, egli non fu stupito di udire che il comandante superiore del Circolo di Bon-Sarda era il maggiore de Préville.

CAPITOLO XIII.

L'avvelenatore.

Circa tre mesi dopo l'arrivo di Giacomo a Bon-Sarda la padrona di Pinson, mentre questa si preparava a lasciare il laboratorio, le disse:

— Mi volete fare un favore?

— Ma certo, signora.

— Aspetto da un'amica un modello, eccovi l'indirizzo della sarta; me lo porterete domattina.

— Sta bene.

E Pinson lesse: «Signora Galuchard, sarta, Corso d'Orleans, 60».

Pinson fu sorpresa assai! Giacomo le aveva parlato talvolta che sua madre era sarta e abitava in quella via. Era forse da lei che doveva andare?

Si avviò subito dalla sarta, decisa di non chiedere, nel caso, di Giacomo, sapendo che dopo le sue colpe non poteva aver piacere di udirne a parlare.

Trovò M.me Galuchar col marito e un altr'uomo: Claiwal. Subito Pinson notò che la sarta non aveva nessuna rassomiglianza con Giacomo e ne concluse che non doveva correrví la minima parentela.

Però fu sorpresa sentendo queste parole pronunciate da uno degli uomini:

— Non hai notizie di Giacomo?

— No, dopo il suo arresto, non so nulla.

— Vedi, Caiwal, io temo che sarà fuggito all'estero per togliersi dal servizio militare.

— Ah! già, ora dovrebbe essere soldato.

— Ci si potrebbe informare al Municipio.

— Ma a che pro?

— Suvvia, Galuchard, chissà che Giacomo non sia infelicissimo e non aspetti che una parola buona per implorare perdono e tornare sulla buona strada.

— Eh! sì, anch'io ci penso, ma ciò che mi trattiene è la certezza del suo de...

S'interruppe, Clairval gli aveva fatto segno che vi era un'estranea; nello stesso punto Ninetta esclamava:

— Ma che avete, signorina? Si direbbe che state male. Infatti, la povera ragazza pallida come una morta, stava per venir meno.

— Non è nulla, signora, fece l'operaia con voce tremante..... ma io vorrei dire qualcosa a questi signori.

All'esclamazione di Ninetta, i due uomini si erano slanciati per prestare soccorso alla giovane.

— Parlate, signorina, fece Clairval.

— Io.... scusate.... ho udito le vostre parole; io... conosco la persona con cui parlavate e so dove si trova.

— Conoscete mio figlio, fece Ninetta.

— Sì, signora, fece la Pinson abbassando il capo, ma forse non è conveniente che ve ne parli io.... la sua amante.

— Come. Voi siete....

JULIEN E MARCEL PRIOLLET. (*Continua*).

per salire sulla sua automobile per fare un'escursione, allorchè seguì la terribile esplosione. Il generale però, che s'era accorto subito di uno strano rumore, aveva fatto ancora in tempo a saltare col figlio sul marciapiede. L'esplosione fu fortissima, come di una bomba; per parecchi minuti non si vide che un densissimo fumo. Come è noto, un passante fu ucciso e tredici gravemente feriti. I vetri delle finestre di tutte le case vicine andarono in frantumi, ed i rottami si sparsero per tutta la via, con grande fracasso. Dell'automobile non rimase che lo scheletro di ferro.

La polizia ritiene che si tratti di un attentato. Furono operate molte perquisizioni. Va notato che il predecessore del generale Utgoff rimase vittima tre anni fa di un attentato, ed è pure da rilevarsi la circostanza che il figlio maggiore del generale è ascritto all'organizzazione di lotta del partito rivoluzionario e fu condannato a parecchi anni di lavori forzati.

Il viaggio di prova del dirigibile „Espana“

PARIGI 12 (B). Il dirigibile «Espana», costruito nel cantiere di Meaux per conto dell'armata spagnola, ha fatto ieri il suo viaggio di prova, che riuscì completamente.

Conferenze di Shakleton

LONDRA 12 (N). L'esploratore del Polo Sud, tenente Shakleton, terrà il 9 e 10 gennaio 1910 una conferenza sul suo viaggio verso il Polo Sud. Più tardi ripeterà la conferenza a Budapest.

Aumento di sconto

COPENHAGEN 12 (B). La Banca nazionale aumentò lo sconto dal 4.5% al 5% ed il Lombardo dal 5% al 5.5%.

Il prestito turco

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il contratto del prestito con la Banca ottomana è stato firmato. Il corso d'emissione è 86.

La tremenda bufera sulla Florida e Cuba

Intere città distrutte - Comunicazioni interrotte
Mezzo miliardo di danni

NUOVA YORK 12 (N). La bufera che imperversò ieri su Cuba e sulla Florida fu spaventosa, e produsse enormi devastazioni. La città di Key West, celebre per il suo commercio di tabacco, è stata quasi totalmente distrutta dall'uragano. Case e fabbriche furono abbattute; tutte le linee telegrafiche lungo la costa distrutte; le linee ferroviarie allagate. Le comunicazioni con la penisola sono così completamente interrotte; si teme ch'essa scompaia del tutto sott'acqua.

Cuba fu funestata da un terribile nubifragio. Le case di intere vie furono demolite. Il vento aveva la velocità straordinaria di 160 chilometri all'ora. Mancano circa 95 piroscafi di cabotaggio, di cui certamente la maggior parte sarà affondata.

Il numero dei feriti è enorme. I danni si calcolano a circa cinquecento milioni di corone. A Key West si dovette proclamare lo stato di guerra perchè la plebaglia approfitta del panico per commettere saccheggi.

In memoria degli operai periti a Blöckstein nei lavori per la linea dei Tauri. Tauri.

SALISBURGO 12 (N). A Blöckstein fu benedetta domenica la tomba monumentale eretta dagli imprenditori dei lavori ferroviari per la linea dei Tauri ai 26 operai, in maggior parte italiani, periti il 7 marzo di quest'anno sotto una valanga di neve. Sul luogo stesso della catastrofe fu scoperta un'artistica croce.

Alla cerimonia intervennero il direttore delle Ferrovie dello Stato, Wagner, di Villaco, le autorità, una rappresentanza dell'impresa, molti impiegati, quasi tutti gli operai e una gran folla di popolo. Si pronunziarono discorsi nei quali furono commemorati gli operai rimasti vittime del lavoro.

Piroscafo affondato.

AMBURGO 12 (N). Il piroscafo «Messina» di questo porto è urtato nel golfo di Biscaglia contro un piroscafo sconosciuto ed è affondato. L'equipaggio fu salvato.

Il «Parceval III» a Norimberga.

NORIMBERGA 12 (B). L'aeronave «Parceval III» è discesa alle 5.20 a Nitten presso il Dutzendteich alla presenza di una folla di molte migliaia di persone.

Disastroso crollo di una casa.

STRASBURGO 12 (N). Una casa in costruzione, alta cinque piani, è crollata. Molti operai rimasero sepolti sotto le macerie. Cinque furono estratti cadaveri, orrendamente sfigurati, e 15 gravemente feriti. Alcuni di questi versano in condizioni disperate.

Orribile nubifragio in Puglia.

BRINDISI 12 (N). Un orribile nubifragio, accompagnato da grandine e da scariche elettriche si scatenò ieri sera sul territorio di San Vito dei Normanni distruggendo in un attimo i vigneti, gli oliveti e gli ortaggi e scoperchiando parecchie case, chiese e scuole. Nessuna vittima, ma molti contusi. Danni rilevantissimi.

APPUNTI DEL MEDICO

Il contagio psichico - L'igiene nella guerra russo-giapponese - L'igiene al Polo - L'ipoalimentazione come mezzo di cura

In una scuola di Vienna è avvenuto recentemente un fatto tale da richiamare seriamente l'attenzione di maestri e genitori su quello che si può chiamare il contagio psichico. Durante la lezione di ginnastica, in una delle classi superiori della scuola cittadina, nella quale si trovano ragazzi dell'età di 13 a 14 anni, uno degli scolari pregò il maestro di dispensarlo dalla lezione, sentendosi indisposto. Il maestro si accingeva a chiedere allo scolaro cosa si sentisse, quando questi improvvisamente cadde svenuto. Il maestro, naturalmente, prestò all'ammalato le cure più premurose, gli slacciò il vestito e lo pose a giacere con molte precauzioni su un letto improvvisato. D'un tratto, avvenne un fatto apparentemente inesplicabile: nove dei compagni di scuola del malato caddero l'uno dopo l'altro a terra privi di sensi.

Casi consimili si osservano con una certa frequenza specialmente nelle scuole femminili e nei collegi e dipendono da una imitazione patologica e contagiosa da parte di persone neurasteniche ed affette da una eccessiva sensibilità del sistema nervoso.

Noi tutti sappiamo che, nella vita comune, il senso di imitazione involontaria ha una parte importantissima; sappiamo quanto contagioso sia il riso o lo sbadiglio, e come, quando uno sente cantare un'aria nota, sia portato involontariamente ad accompagnarla. Il giuocatore di bigliardo appassionato, accompagna il movimento della palla con leggeri movimenti del braccio e della mano anche quando è semplice spettatore. Il dominio della moda ci dimostra a qual grado il gusto estetico può venir influenzato dal senso di imitazione, ed infine è noto come singole persone sieno in grado di imporre ad altri le loro opinioni, tanto che la persona di volontà più debole le accetti come fatti indiscutibili. Shaftesbury ha affermato che l'entusiasmo è contagioso come il raffreddore; e la storia offre numerosi esempi di fenomeni che gli psicologi hanno qualificato di follia collettiva.

Ma tornando al caso nostro, cioè alle malattie del senso d'imitazione nei bambini, è importante sopratutto ricavarne un insegnamento pratico, che non si potrà mai ripetere con abbastanza energia ai genitori ed ai maestri: quello cioè di sorvegliare con la più accurata premura i contatti fra giovani della stessa età e specialmente quando si tratti di individui neurastenici o di volontà fiacca; perchè il contagio psichico favorevole e sfavorevole può essere di un effetto incalcolabile e spesso irrimediabile sull'animo, sul carattere, sul temperamento, su tutta la vita morale ed anche fisica dell'individuo.

*

Un medico francese, il dottor Romieri, che ha seguito la guerra russo-giapponese, ha studiato con molta profondità di vedute gli effetti dell'igiene sulla mortalità nell'esercito giapponese combattente. Mentre per solito nelle guerre precedenti si poteva calcolare che le malattie e le epidemie raddoppiassero e talora triplicassero le perdite inflitte dalle armi avversarie, nella guerra russo-giapponese si osservò che questo rapporto diminuì in modo sensibilissimo, quantunque quasi un milione di combattenti si trovassero sul terreno di battaglia. I giapponesi abbruciavano i cadaveri dei caduti; soltanto prima della cremazione staccavano dal cadavere un ricciolo di capelli, un dito o una parte della gola per mandare ai parenti del soldato morto un pezzo del suo corpo assieme agli oggetti che gli avevano appartenuto. Per il soldato giapponese era un conforto il pensare che per tal modo almeno una piccola parte del suo corpo sarebbe stata sepolta nella terra nativa, e così il ricordo del caduto avrebbe potuto esser reso visibile con un segno duraturo. Quando le milizie giapponesi tornarono in patria, le misure prese dall'autorità per evitare il trasporto di germi infettivi, furono veramente grandiose e geniali. In quasi tutte le città di mare furono istituiti dei grandi stabilimenti di disinfezione; ogni soldato doveva spogliarsi dei suoi vestiti e recarsi al bagno: all'atto in cui sortiva dal bagno, gli venivano restituiti i vestiti, che erano stati frattanto disinfettati. Le precauzioni igieniche arrivarono a tal punto, che l'amministrazione ritirò da tutti i soldati il denaro in banconote, sostituendolo con oro monetato. In questo modo e con l'osservanza delle più strette e più severe norme di igiene, fu possibile di evitare anche il più piccolo danno alla salute pubblica dal ritorno delle truppe in patria; e coloro che hanno avuto occasione di osservare al tempo della loro visita a Trieste le navi da guerra giapponesi, e di restare ammirati della scrupolosa pulizia che vi regnava e della severa disciplina igienica dominante, non si meraviglieranno certamente di rilevare i risultati pratici di queste misure. Nel campo dell'igiene i giapponesi non hanno più nulla da imparare, ed a molte delle nazioni civili dell'Europa potrebbero sicuramente ancor molto insegnare.

*

Sempre a proposito di igiene, è interessante rilevare un'osservazione fatta dal tenente Shackleton durante il suo viaggio al Polo Sud ed esposta in una conferenza a Londra. Egli osservò che nessuno dei partecipanti alla spedizione ammalò fino al giorno in cui si aprirono le balle contenenti i vestiti portati dall'Inghilterra. Fu come un segnale di disgrazia. Da quel momento in poi tutti cominciarono ad essere raffreddati. Coloro che se ne andarono subito fuori dai ricoveri nell'aria fredda, guarirono presto, ma quelli invece che rimasero nelle capanne chiuse, ne ebbero a soffrire per parecchi giorni. Il dottor Ross, che si occupò di questo fenomeno, afferma che anche Nansen ed altri esploratori polari ebbero a fare la medesima esperienza, e spiegano il fatto con ciò, che le regioni polari sono completamente libere di polvere e di quei germi morbigeni che vivono nei paesi civili. I vestiti portati dall'Europa contenevano senza dubbio milioni di bacilli, che causarono la piccola epidemia.

Il dottor Ross, che di freddo certamente se ne intende, consiglia anche alcuni mezzi contro il raffreddore: aria fresca, aprire spesso le finestre, temperatura piuttosto fredda nell'abitazione, e sopratutto non coprire eccessivamente la nuca ed il collo: in generale si commette l'errore di coprire troppo il collo ed il petto, e non abbastanza il dorso, fra le scapole, contro il freddo. Nessuno si raffredderà passeggiando col vestito aperto; invece la maggior parte dei raffreddori si pigliano perchè si protegge insufficentemente il dorso. L'uomo dovrebbe prender modello dalla natura che protegge il dorso degli animali con un pelo particolarmente lungo e folto, e le signore che portano degli scialli e li incrociano due volte sopra il petto, dovrebbero piuttosto, sempre a quanto consiglia il medico inglese, fare il contrario e proteggere in prima linea il dorso fra le scapole. Ma ahimè, le signore, malgrado tutti i consigli, continueranno a proteggere o a coprire, specialmente con le «toilettes» moderne, pochissimo o niente tanto il petto quanto il dorso, ed a preferire l'aria piena di bacilli delle sale da ballo o dei teatri a quella purissima delle regioni polari.

*

Il dottor Martin, un medico berlinese, consiglia come fattore di guarigione per alcune malattie, la ipoalimentazione, che vuol dire la riduzione della razione alimentare al disotto del minimo di esistenza. Questa ipoalimentazione può essere totale, cioè scarsezza di albumina, grassi e zuccheri, oppure può limitarsi ad uno o due gruppi di queste sostanze alimentari; nello stesso tempo si diminuisce la quantità di liquido. Il Martin afferma che in questo modo si ottiene la regolarizzazione chimica, la regolarizzazione circolatoria ed infine anche la regolarizzazione nervosa, diminuendo gli eccitamenti e risparmiando gli organi di digestione e di escrezione. Un altro vantaggio ottenuto con l'ipoalimentazione è la diminuzione delle fermentazioni bacteriche. Le due cure più radicali di ipoalimentazioni sono la dieta assoluta, che consiste nel dare al paziente un litro di liquido non alimentare, come ad esempio di infuso di camomilla o di menta e la cura di Sehroth con soppressione delle sostanze albuminose e riduzione dei liquidi. Molte volte anche è prontamente efficace la cura delle frutta o quella di latte e frutta. Certo che questo sistema di cure trova una analogia nelle astinenze dietetiche che, sotto forma di digiuni più o meno severi, vennero prescritte, senza dubbio anche con profondi intendimenti igienici, da tutte le religioni più antiche.

Dr.

CRONACA LOCALE

Giovani turchi, ma non commercianti

Da spiegazioni dateci sui motivi che determinarono la Camera di commercio a rimettere alla Commissione al promovimento del concorso di forestieri le accoglienze agli aspettati Giovani Turchi ci risulta un fatto nuovo che porta la questione sopra un altro terreno.

L'escursione delle personalità ottomane ci era sempre stata rappresentata come un viaggio d'istruzione commerciale: i giornali turchi la chiamavano senz'altro «l'escursione dei commercianti ottomani»: e in tutte le città per le quali la comitiva doveva passare le Camere di commercio avevano assunto le accoglienze come una lor naturale funzione, non senza riflesso a un eventuale sviluppo di nuovi vincoli d'affari, che fosse per risultare da questo viaggio. Così, per esempio a Budapest, il programma delle accoglienze, che abbiamo avuto sott'occhio, annunziava un banchetto alla Camera di commercio, con intervento di tutte le associazioni economiche, una conferenza sulle relazioni commerciali magiaro-turche, da tenersi pure alla Camera di commercio, e la visita di innumerevoli istituti industriali: gli stabilimenti balneari, le fabbriche di cartonaggi Fürst, le concie di cuoio Wolfrer, la fabbrica di juta, i cantieri «Danubio», gli «hangars», il molino a vapore Luisa, le fabbriche di vini spumanti Torley e Luigi Francesco ecc. ecc.

Date tali circostanze e tale programma deliberato in altra città, poteva tenersi per ammissibile che la nostra Camera di commercio, sia pure per un delicatissimo atto di solidarietà con il sacro sentimento di patria che determinava l'astensione dei commercianti ellenici, rinunciasse a rappresentare l'ospitalità cittadina verso un autorevole gruppo di elementi affini, cioè di economisti e d'uomini d'affari?

Era ammissibile che fosse proprio la Camera di commercio di Trieste, la quale ha nel Levante la chiave di tutto il suo sistema di traffici, a disdire da parte sua ogni manifestazione di cortesia verso i rappresentanti del commercio levantino?

Nessuno meglio di noi comprendeva la personale astensione dei membri della colonia ellenica: ma, appunto perchè determinata da motivi estranei alla città, cotesta astensione non poteva certamente far deviare dalle sue naturali funzioni una delle corporazioni cittadine.

Ma qui viene il fatto nuovo.

Toccò alla Camera di commercio di Vienna - col cui presidente si era messo in relazione diretta il comm. di Demetrio per esporgli le sue vedute personali in proposito - il fare su questo viaggio dei Giovani Turchi una singolare, ben singolare scoperta. Esso ben si chiamava «escursione dei commercianti ottomani», ed era, non ne dubitiamo, un viaggio di istruzione; ma che fosse un viaggio di istruzione di commercianti, questo proprio non si poteva asserire. Infatti, avute nelle mani le liste dei partecipanti alla gita, la Camera di commercio di Vienna rilevò con somma meraviglia che in essa non figurava se non un meschinissimo numero di rappresentanti il commercio! Questa scoperta essa si credette in dovere di comunicare con rescritto dei 9 ottobre alla presidenza della Camera di commercio di Trieste, e le notificò in pari tempo che modificava le sue anteriori vedute sulle accoglienze da farsi ai viaggiatori ottomani. Dal momento che non erano commercianti, cadeva l'obbligo della rappresentanza commerciale di presiedere al ricevimento: pertanto la Camera di commercio di Vienna aveva deliberato di rivolgersi al Ministero perchè formasse un comitato misto per accogliere la comitiva, dichiarandosi disposta soltanto a far parte del comitato stesso insieme con le altre rappresentanze che il Ministero volesse chiamarvi.

La nostra Deputazione di Borsa ebbe pure comunicazione della lista dei viaggiatori turchi, e ne restò sorpresa non meno che la Camera di commercio di Vienna. Difatti, tra le 120 personalità che figuravano come aderenti alla gita, non si trovavano che otto commercianti e sei impiegati di commercio! Non era dunque il caso di parlare d'un viaggio di carattere essenzialmente commerciale: e con ciò cadeva anche l'obbligo della Camera di commercio di fare gli onori di casa. Sarebbe stato nell'orbita delle sue attribuzioni l'organizzare il ricevimento di personalità commerciali: ma non poteva esser compito di una Camera di commercio il fare accoglienze ufficiali a viaggiatori semplicemente perchè Giovani Turchi!

Fu dunque bene accolta e approvata a maggioranza la proposta dell'on. Venezian di rimettere questi ospiti, in gran parte organi governativi e giudiziari dell'impero ottomano, a quella che è più naturalmente chiamata a occuparsi delle ragguardevoli comitive di viaggiatori: alla Federazione per i forestieri, o in sua vece alla Commissione per il concorso di forestieri.

La questione, come si vede, ha cambiato aspetto, dato il carattere non commerciale dei partecipanti alla gita: ed è tanto pienamente giustificata la consegna dei doveri d'ospitalità alla Commissione per i forestieri, quanto poteva sembrare e sarebbe stata realmente meritevole di critica nel caso che la Camera di commercio avesse modellato la sua condotta di corporazione cittadina esclusivamente sulle particolari circostanze di sentimento nelle quali venivano a trovarsi i suoi membri di nazionalità ellenica.

CONFESSIONE PREZIOSA

«....Se Vienna diventasse una città bilingue, perderebbe quel significato storico che ha avuto fin qui.... Io darò opera affinchè in qualunque circostanza il carattere tedesco della città di Vienna sia mantenuto. Se io vado a Czaslau, non chiedo che là tutti siano tedeschi; ma coloro che vengono a Vienna sono in obbligo di studiare la lingua tedesca, perchè qui trovano la loro sussistenza. Ed io sarò sempre vigile affinchè nella mia città materna di Vienna esista sempre soltanto una scuola tedesca e nessun'altra».

Queste le precise parole che ha pronunciato giorni sono in un suo pubblico discorso il borgomastro di Vienna, dott. Lueger; e il borgomastro di Vienna ha perfettamente ragione: Ogni città ha il diritto e il dovere di conservare il suo carattere nazionale ed esclusivo, e non deve permettere ad elementi stranieri di menomarglielo. Ma pur troppo, se dal campo astratto della teoria noi scendiamo a quello della pratica attuazione, noi vediamo come i tedeschi dell'impero intendano il diritto delle città italiane dello Stato a conservare intatto il patrimonio della loro nazionalità. Noi non abbiamo bisogno di ricordare l'opera tenace, instancabile delle organizzazioni nazionalistiche tedesche, miranti a portare il germanesimo sulle rive del Garda e su quelle dell'Adriatico; non abbiamo nemmeno bisogno di ricordare la strana inconseguenza con la quale i tedeschi che scendono nelle città italiane pretendano che nei negozi, nei pubblici esercizi, nelle manifestazioni tutte della vita cittadina si parli il tedesco.

A noi basta di segnalare il discorso del dott. Lueger, il quale, in un impeto di sincerità, ha dovuto riconoscere ciò che tutti gli uomini di buona fede devono riconoscere: cioè che ogni nazione ha, per le sue città, il diritto ed il dovere di custodire gelosamente, scrupolosamente il patrimonio suo più sacro: quello della nazionalità, della lingua, delle scuole; e di opporsi a tutte le manovre subdole o violente, che tendano a snaturarne il carattere, ed a farle perdere, in una fusione bilingue, la sua personalità.

A meno che le teorie del borgomastro di Vienna valgano solo per la sua città e per la lingua tedesca!

Come insegna la geografia un editore fiorentino

Un editore fiorentino, G. Chisini, ha trovato un nuovo sistema per insegnare l'italiano ai tedeschi, agl'inglesi, ai francesi, insomma agli stranieri che d'oltralpe e d'oltremare vengono a visitare l'Italia. In che cosa consista questo nuovo sistema, non crediamo possa interessare di soverchio i nostri lettori, nè noi facciamo professione di grammatica per dover giudicarne. Il signor Chisini però ha pensato bene che agli stranieri era utile ammannire anche un po' di geografia. Càspita, chi viaggia e impara l'italiano, ha il diritto di sapere come noialtri italiani chiamiamo i paesi e le città d'Europa, per lo meno!

L'intelligente editore ha quindi dedicato un capitolo alla geografia e alla nomenclatura geografica. E in questo capitolo si legge fra altro:

«Nell'impero austro-ungarico abbiamo: la Boemia (i boemi, il boemo ecc.), la Bosnia, la Bucovina, la Carniola, la Croazia (i croati, il croato ecc.), la Dalmazia (i dalmati: il dalmata, la dalmata; i dalmati, le dalmate), l'Erzegovina, la Galizia, l'Istria (gl'istriani, l'istriano ecc.), la Moravia (i moravi, il moravo ecc.), la Slavonia (gli sloveni, lo sloveno ecc.), la Slesia, la Stiria, il Tirolo (i tirolesi, il tirolese ecc.), la Transilvania ecc. Città col nome italianizzato: Bolzano, Cracovia, Fiume, Lubiana, Pola, Praga, Rovereto, Salisburgo, Trento (i trentini, il trentino ecc.), Trieste (i triestini, il triestino ecc.)».

Che un editore fiorentino, scopritore di un nuovo sistema, faccia abitare la Slavonia da sloveni, è uno svarione per il quale non gli vorremmo imposta troppo grave penitenza. La Slavonia è così lontana dalle rive d'Arno, e.... gli sloveni ci starebbero così bene! Ma che il signor Chisini approfitti dell'innocente ignoranza dei suoi tedeschi, francesi, inglesi, ecc. ecc. per insegnar loro che «Bolzano», «Fiume», «Pola», «Rovereto», Trento», «Trieste» sono nomi *italianizzati*, la è davvero troppo grossa e troppo marchiana. Chè se gli allievi fossero italiani, potrebbero agevolmente sbugiardare l'infido maestro e scopritore di sistemi, per il quale è «italianizzato» anche Lugano in Svizzera; ma trattandosi di stranieri, pur ammesso volentieri che ne sappiano più dell'intelligente editore, è facile che qualcuno gli creda sulla parola e si formi un giudizio sbagliato e ingiusto delle cose nostre. Che vuol dire, infatti, che i nomi sono «italianizzati»? Vuol dire che non sono italiani, ma esotici, e travestiti all'italiana. Vuol dire quindi che non sono italiani nè i luoghi nè gli abitanti.

E queste eresie si stampano a Firenze, a Firenze dove Giovanni Marinelli, friulano, fu maestro insuperabile di geografia, dove vivono molti non ignoti uomini nostri, dove per le cose nostre palpita l'affetto più vivo! Ma dove è andato l'editore fiorentino a raccogliere l'erbacce della sua erudizione peregrina? Forse in quel dizionario milanese, che dedicava un articolo a «Triest» (di cui il compilatore fece onorevole ammenda nella seconda edizione)? O forse di sulle carte che stampa l'incorreggibile Touring Italiano, storpiando allegramente i nomi, affinchè i touristi - dice lui - non abbiano a soffrir nè fame nè sete?

Il nuovo esempio dell'editore fiorentino mostra dove possono condurre e quali danni arrecare l'ignoranza e l'indifferenza. Mostra anche come abbiano torto coloro che credono queste essere inezie, contro le quali non valga la pena di levar la voce, per deplorarle e bollarle come si conviene.

L'ampliamento della Scuola popolare di via dell'Istria.

Il più grande edificio scolastico di Trieste.

Come scuola, ormai è un colosso! Ed è probabile che rimanga anche per l'avvenire il più possente edificio scolastico della città nostra, giacchè in esso si è raggiunto il massimo di quanto può raccogliersi sotto una direzione sola: e il progresso non può essere d'ora in poi che nel far sosta o nel tornare indietro, verso scuole di minori dimensioni. Incomincia difatti a farsi strada negli uffici del nuovo Consiglio il concetto prevalso negli ultimi anni che le scuole abbiano a moltiplicarsi anzichè ad aumentare nelle proporzioni: e sappiamo che pur di recente fu fermato per via il progetto di ampliare con nuove ale l'edificio scolastico di via Pietro Kandler.

La scuola di via dell'Istria, non grandissima quando fu eretta, intorno al 1894, ha acquistato oggi il primato nel gruppo delle costruzioni grandiose iniziate nello scorso decennio: gruppo che comprende la scuola di via Giuseppe Parini e la scuola di via Paolo Veronese e che si completerà l'anno venturo con la scuola di via Ruggero Manna. Già dal campo San Giacomo la gigantesca mole della scuola si riquadra vigorosa sull'orizzonte. E' solitaria: le stanno dinanzi quegli immensi terreni Bosquet, che fino a ieri furono collina e comodo scampo ai malfattori perseguitati dalla polizia, e che oggi il piccone ha uguagliato, formandone una vasta spianata. Avvicinandosi all'edificio, si distinguono i particolari costruttivi della nuova facciata, che l'architetto Budinich mantenne sobria e severa, pur affermandovi un equilibrato movimento di masse con i due avancorpi creati ai lati, e coronandoli di una composizione decorativa che li illeggiadrisce. Nella parte centrale, una pensilina che sovrasta alla porta, mentre protegge dalla pioggia i fanciulli che aspettano i parenti, getta sopra la greve massa la nota leggera dei suoi telai metallici.

I battenti della porta si aprono verso l'esterno: precauzione suggerita dal triste caso di quella scuola di Nuova York, dove i fanciulli, correndo per salvarsi dall'incendio scoppiato, fecero ressa intorno alle porte e rimasero prigioni del fumo e del fuoco: poichè le porte si aprivano verso l'interno, e la calca dei piccini impediva che si aprissero. Entrando nella nuova ala dell'edificio scolastico, l'impressione è quella di entrare in un palazzo. Dove la gretta speculazione sullo spazio delle scuole di una volta? Qui tutta splende la bianchezza della pietra istriana, che ha il nitore del marmo. Un colossale candelabro di metallo, di elegante disegno, domina la prima rampa delle scale, larghe due metri, dai parapetti di pietra, sui quali ricorre un sobrio motivo ornamentale. Tutto respira l'amore e il rispetto delle forme d'arte, e queste hanno pieno sviluppo nell'ampiezza dello spazio. A sinistra il vestibolo si prolunga in una saletta dall'alto soffitto a mezza vôlta, destinata ad accogliere i parenti che aspettano gli scolaretti all'uscita dalla scuola o gli scolaretti stessi che aspettano i parenti. File di panche sono disposte lungo le pareti. Tutto ciò è signorile e armonioso: il gusto dell'architetto Budinich si manifesta nella bella partizione a grandi specchi bianchi e nella nitidezza delle forme ornative.

L'arte è entrata nella scuola: vi è entrata, ancorchè si sia dovuto fare rinuncia per ora a quell'esperimento della decorazione delle aule, che doveva attuarsi proprio in questo edificio. Le commissioni municipali lo sconsigliarono, con riguardo alla spesa troppo ingente, ove si fosse dovuto applicarlo poscia in tutte le centinaia d'aule scolastiche del Comune. Tuttavia, anche non essendo decorate le aule, la presenza dell'arte si sente, e non nel vestibolo soltanto e nella sala attigua, ma in tutto l'edificio scolastico. I belli abbassamenti di maiolica bianca introdotti in parecchi locali per ragioni di pulizia hanno anche la loro ragione di bellezza; un'idea d'arte ha fatto disporre nelle stanze dei lavandini le piante ornamentali, che aggiungono una forma necessaria e un nobile colore alla concezione decorativa dell'ambiente; bellezza d'arte hanno i semplici passaggi coperti che a mo' di piccole logge congiungono nel cortile le parti nuove alle vecchie parti dell'edificio. Infine, c'è in ogni cosa alcunchè onde l'animo si solleva e si rallegra: non ultima la luminosità degli spaziosi corridoi, vera galleria di m. 3.15 di larghezza, inondata di sole dalle ampie finestre. Si è entrati nella scuola come in un palazzo; si cammina per la scuola come per un palazzo. Non v'hanno edifici scolastici che alla circolazione infantile offrano questa libertà di spazi! E come sembrano oscuramente radicate nel passato le scuole popolari del Comune di Vienna, le scuole cosidette da capitale, con i loro corridoi di un metro e mezzo di larghezza!

Impressione imponente fra tutte, restano però le proporzioni dell'edificio. E' un colossale pentagono piantato sulla vetta della collina, fra via dell'Istria, via del Molino a vento e le vie laterali. E' difficile orientarvisi essendo nell'interno. Da ogni parte si aprono aule; e dalle finestre di ciascun'aula lo sguardo spazia sopra un diverso paesaggio: e sono tutti paesaggi dalle libere lontananze, paesaggi spalancati entro gli orizzonti. La vecchia scuola di via dell'Istria contava 18 sale scolastiche; le nuove aule ne hanno portato il numero a 38: vale a dire quindici di più che nella scuola di via Paolo Veronese, che ne aveva finora il maggior numero.

Gli ambienti della parte nuova sono così distribuiti: a pianoterra l'atrio e la sala d'aspetto, sei stanze scolastiche, la palestra di ginnastica e gli annessi spogliatoi; al primo piano, sette aule scolastiche, una sala per il lavoro e la stanza della Direzione; al secondo piano, sette aule scolastiche, una sala per il disegno ed una sala per le maestre. Maestre: giacchè le nuove ale dell'edificio di via dell'Istria sono destinate alla sezione femminile. La larghezza delle sale scolastiche è di 7 metri sopra una lunghezza dai 9.30 ai 10.90.

La forma pentagonale del poderoso complesso si sente nel cortile interno, intorno al quale girano tutti i corridoi. Ha l'ampiezza di 618 metri quadrati; lo ingentiliscono i brevi loggiati dal tett di legno a travate, che mettono un'flari cordiale nella cerchia delle alte muragli

L'edificio è interessante dal lato co struttivo: le impalcature fra i singol piani sono tutte in cemento armato. M sopratutto è interessante per la pratic sagacia dello spirito moderno nel rifor mare i materiali e la tecnica dei servi in un grande istituto destinato ad acco gliere centinaia di fanciulli. Non più stufe; che è quanto dire non più ari viziata, non più mali di testa. Il riscal damento centrale allunga le sue tubatur e le dirama in tutti i locali; nelle par dell'edificio esposte alla bora formid bile di via Molino a vento, la tubatur ha un raddoppio di tubi supplementar di modo che tutte le pareti sono circuit dai corpi riscaldanti. Infine si è escog tato un sistema geniale per il controll delle temperature nelle aule scolastiche senza disturbar l'istruzione. Una speci di cannocchiale, riparato da un disc di vetro, è aperto nel muro divisorio fra il corridoio e la stanza; nel centro è col locato il termometro, che può esser lett tanto dalla stanza, quanto dal corridoi Il bidello, passando, vi getta un'occhiat e regola la temperatura delle aule con forme al bisogno.

Le prese d'aria per gli apparecchi d ventilazione e le maestose caldaie per i riscaldamento si trovano a pianoterra e sono uno dei più belli impianti di qu sto genere che si vedano nella nost città.

All'igiene è provveduto con tutta la co scienza dei nostri tempi. I cessi hann le pareti lavabili, e lo sciacquamento a tomatico ad intermittenza regolare, ta chè sono sempre puliti, senza che i ra gazzi abbiano occasione di perder temp e di guastare apparecchi giocando co le cordicelle. Nelle fontane dell'acqua d bere, disposte nei corridoi, è addirittu soppressa ogni forma di bicchiere o recipiente metallico che possa portar infezioni da bocca a bocca: l'acqua zam pilla a una giusta altezza, senza tropp violenza, dal basso all'alto: e lo scola deve abituarsi a bere «a garganella», ci portando le labbra direttamente al zampillo.

Novità si introdussero anche nella p vimentazione dei locali: non più le co muni doghe; ma impiantiti di «linoleum che resistono meglio anche di quelli d pietra, o dogherelle di rovere poste sop uno strato d'asfalto.

Così è meditata in ogni parte quest bella opera, artistica insieme e sapien te ed umana, che è la rinnovata scuol di via dell'Istria. Onora essa l'intellet ed il gusto del tecnico che ne ideò l'am pliamento, il chiarissimo architetto dot Cornelio Budinich; e per la perfezione d tutto ciò che in essa è disposto, vuol sieno nominati con lui anche i diligen coadiutori suoi nella sorveglianza de lavori, l'architetto dott. Gino Gärtner il capo d'arte signor Ferdinando A nerrytsch.

E fra poco la nuova scuola avrà anch gaiezza d'alberi nel suo cortile e inna zi alla sua facciata maggiore: sono fatti iniziati i lavori della strada albera di 15 metri di larghezza che fianche gerà l'edificio, dividendolo dall'ari spianata dei fondi Bosquet o dal qua tiere cittadino che su di essi leverà sue case.

Per l'assicurazione della gente di mar

Iermattina ebbe luogo la seconda se duta della Commissione d'inchiesta. In nanzi tutto si discusse sulle condizio economiche dei singoli gruppi compre nel progetto di legge. Destarono sopra tutto grande interesse le osservazioni de pescatori sulle loro condizioni di lavor sulla loro organizzazione e sulla lor condizione economica.

L'assessore prov. on. Salata ed il di rettore della Cassa distrettuale per am malati, dott. Puecher, riferirono le di chiarazioni dei periti così lucidamen da dare sull'argomento un quadro co pleto.

Indi si venne a discutere il proget stesso di legge; e fu accolto con grand unanime compiacimento nell'interess della gente di mare il suggerimento d S. E. il presidente dott. Baernreither ch in vista del lungo tempo ancora nece sario perchè il progetto attuale vada vigore, nel frattempo la gente di ma venga assicurata alla Cassa per gli info tuni e le malattie.

Domattina alle 9, la terza seduta.

IL NUOVO CONTRATTO

per il servizio di navigazion
con l'America meridionale

Abbiamo per telefono dal nostro co rispondente viennese: La «Neue Fre Presse» reca che oggi fu stipulato il nu vo contratto per la sistemazione del se vizio di navigazione per l'America m ridionale. L'essenziale dei nuovi accor consiste nel fatto che, lasciata cade l'idea d'una società da fondarsi in co mune dal Lloyd e dall'«Austro Americ na», per il servizio con l'America de Sud, il servizio per il Brasile e per l'Ar gentina viene assunto esclusivamen dall'«Austro-Americana». Il Lloyd ch provvedeva al traffico del caffè col Bra sile, abbandonerà questo servizio e si o cuperà del traffico per l'Oriente, l'Indi la Cina ed i paesi mediterranei.

Sulla stipulazione del contratto è stat pubblicato il seguente

comunicato ufficiale:

Il ministro del commercio dott. Weis kirchner presenterà alla riapertura de Parlamento un disegno di legge conce nente la stipulazione di un contratto co l'«Austro-Americana» per il mantenime to di un regolare servizio di navigazion a vapore col Brasile e coll'Argentina. Co questo progetto di legge si corrispond ad un bisogno sentito da molto tempo ad un postulato più volte messo in rilie dal commercio e dall'industria. Il ri tardo di questa sistemazione va attribu to alle speciali difficoltà che vi si opp nevano in varie direzioni, specialmen per quel che concerne l'assicurazione d un servizio corrispondente a tutte le e sigenze moderne. Col nuovo contratto stato stipulato un notevole aumento de viaggi tanto per il Brasile, quanto pe l'Argentina ed una considerevole ridu zione della durata della traversata, i modo da corrispondere convenientemen alle esigenze riguardo alla regolarit alla puntualità e rapidità del servizio.

Circa le tariffe per la via di Triest fu garantita la parità con le vie di co

...correnza. La creazione di un monopolio del traffico in questione da parte dell'«Austro-Americana» fu evitato col non escludere i viaggi della navigazione libera dai favori della legge sulle sovvenzioni alla marina. Nel nuovo contratto si è particolarmente tenuto conto degli interessi dell'esportazione, nonchè di quelli dell'importazione di materie greggie per l'industria. Anche l'industria dei cantieri risentirà notevole beneficio per il suo sviluppo dalle disposizioni del contratto, il quale entrerà in vigore col 1. gennaio 1910.

In avvenire al Consiglio di sorveglianza dell'«Austro-Americana» non potranno più appartenere cittadini esteri.

Il ministro del commercio avrà il diritto di nominare due membri del Consiglio di sorveglianza e di confermare il presidente.

La «Neue Freie Presse» reca poi questi

ulteriori particolari.

Col primo gennaio 1910 si istituirà un servizio regolare per l'America meridionale con un viaggio ogni tre settimane; col 1912 le partenze saranno bisettimanali. I piroscafi che partiranno da Trieste toccheranno i porti di Santos, Rio e Buenos Ayres, ed avranno una velocità da 12 a 14 nodi all'ora, sicchè la traversata da Trieste a Buenos Ayres con toccata dei due summenzionati porti brasiliani durerà con i piroscafi da dodici nodi 28 giorni e con quelli da quattordici nodi 25 giorni. Secondo gli accordi presi saranno adibiti al servizio piroscafi da 4500 a 5000 tonnellate di registro. I piroscafi saranno muniti anche di apparati marconigrafici. L'«Austro-Americana» adibirà per ora a questi viaggi tre piroscafi moderni a doppia elica e dal 1912 poi cinque piroscafi.

La sovvenzione dello Stato sarà al minimo di un milione di corone all'anno, e potrà essere aumentata in corrispondenza ad eventuali maggiori prestazioni da parte della Società, per le esigenze dell'industria e dell'agricoltura qualora il quantitativo dei carichi superi un determinato minimo.

Il contratto stabilisce pure una partecipazione del Governo agli utili e un contributo per un fondo a favore del personale. Il contratto avrà la durata di quindici anni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Apollonia Fonn nata Degrassi, dai sig.i Irene e avv. Giuseppe Cuzzi cor. 25, e dai sig.i Emma e Giulia Reich cor. 25.

Per onorare la memoria della loro cara congiunta Vittoria Fonda-Viezzoli di Capodistria, dalla famiglia del sig. Antonio Viezzoli di Portorose cor. 60.

Per onorare la memoria della signora Adele de Baseggio di Capodistria, dalla famiglia del sig. Francesco Basilio corone 15.

Nobile volontà di giovani. Abbiamo avuto ieri notizia dell'esito finanziario dell'albo «Flamma alitur» pubblicato da un gruppo di giovanissimi cittadini a vantaggio della «Lega Nazionale». Furono 1200 corone di civanzo, recate alla cassa del gruppo di Trieste. Offerta cospicua in sè stessa; più cospicua a giudizio di chi conosca quanto difficile sia di raggranellare un tale importo con una pubblicazione libraria elegantemente stampata e venduta al tenue prezzo di una corona. Per la Lega, i giovani compilatori si sobbarcarono al sacrificio di raccogliere il testo; per la Lega, ebbero acume e mano felice di amministratori dell'opera loro. Sieno dunque ammirati e ringraziati pubblicamente questi bravi giovani triestini, dei quali nessuno ha compiuto vent'anni. Essi hanno ben incominciato la vita, traendo il più ambito premio della loro nobile volontà!

La nuova Camera dei medici. Nella seduta tenutasi il 7 corrente per la costituzione della Camera dei medici, questa risultò così composta: presidente: dott. Massimiliano Brunner; vice-presidente: dott. Guglielmo de Pastrovich; membri effettivi della Soprastanza: dott. Arturo Castiglioni, segretario; dott. Cesare Camanzachi, cassiere; dott. Abramo Minas; membri sostituti della Soprastanza: dott. Guido Nigris, dott. Emilio Comisso; delegato al Consiglio sanitario provinciale: dott. Lamberto Gladulich; delegato sostituto: dott. Giuseppe Manzutto; membri effettivi, oltre la Soprastanza, i signori: dott. Lamberto Gladulich, dott. Giuseppe Manzutto, dott. Gabriele Lauro e dott. Giuseppe Stella.

Associazione giovanile triestina. I soci di questa Società sono convocati per stasera nella sede sociale, dove avrà luogo una conversazione, con la quale si inaugurerà una serie di conversazioni settimanali di grande importanza e di interesse per tutti gli associati.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Ferdinando Tanzer, dall'Associazione stomatologica triestina cor. 50 e dalla Libera Associazione dei medici di Trieste cor. 30 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica triestina; dal dott. Luigi Canestrini cor. 20 a favore dei convalescenti del civico Frenocomio.

Per onorare la memoria dell'adorato nipotino Erwin Waller, dalla signorina Wilma Boschi cor. 10 e dai coniugi Erilda e Nathy Stroell cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

— L'elargizione del cap. Nicolò Frausin e quella del dottor Riccardo Sonz, registrate ieri, furono fatte a favore dell'erigenda Casa per marinai.

Il servizio ferroviario al Punto franco. In riferimento alla comunicazione della Deputazione di Borsa in merito al servizio ferroviario al Punto franco, riceviamo dalla Camera di commercio le seguenti informazioni:

Dai rilievi avviati in argomento dal Ministero delle Ferrovie, d'accordo con le altre amministrazioni interessate, risultò che le nuove disposizioni relative a questo servizio, se rettamente applicate, non possono produrre alcun ostacolo e sono invece atte a facilitare il servizio dei vagoni. Nel periodo transitorio ci furono bensì delle divergenze provocate da un'interpretazione inesatta delle norme suddette, queste divergenze sono però oramai perfettamente composte. In specialità viene mantenuto il procedimento in uso finora nell'ordinazione di vagoni per opera delle parti, sicchè cessa per i caricatori ogni motivo di preoccupazione.

Un inconveniente nell'orario della Ferrovia friulana. Il locale giornale tedesco richiama l'attenzione sul seguente inconveniente che si verifica negli orari della ferrovia friulana. Il viaggiatore che da Cervignano voglia andare a Gorizia deve prendere a Monfalcone e lì prendere il treno Trieste-Gorizia. Orbene, il treno più comodo sarebbe quello che parte da Cervignano alle 5.11 pom. ed arriva a Monfalcone alle 5.45; senonchè proprio per 5 minuti ha perso la coincidenza col treno che parte da Trieste alle 4.7 e da Monfalcone alle 5.40, e così egli deve forzatamente attendere l'altro treno fino alle 7.37 per giungere a Gorizia solo alle 8.17!

E' evidente l'incaglio che una simile disposizione d'orario porta al movimento su quella linea; ed è perciò a sperare che in occasione della prossima conferenza sugli orari vi sarà portato un facile rimedio facendo coincidere a Monfalcone i due treni partenti da Cervignano e da Trieste.

La vendita del vino nuovo. Il Magistrato civico pubblica un avviso col quale si permette la vendita del vino nuovo, a datare dal 15 corrente.

Civico Monte di pietà. Domani il Monte di pietà esporrà in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di gennaio a biglietto verde, e precisamente: dal N. 1800 al N. 4200.

Per la corsa ciclistica del Campionato dell'Istria. Stasera mercoledì si chiuderanno le iscrizioni alla corsa ciclistica dei 100 chilometri per il «Campionato dell'Istria» indetta dal «Club ciclistico triestino» e che si svolgerà domenica prossima 17 corr. sul percorso Volosca, Fiume, Feistritz, S. Canziano, Trieste.

Oltre ai premi già destinati dal Club organizzatore della corsa e a quelli speciali già da noi annunziati, sono ora da aggiungersi altri quattro premi pervenuti ieri alla direzione del suddetto Club: - 1. tre accessori per bicicletta, destinati al primo dei quattro primi piazzati, montati su macchina «Dürkopp» o «Styria», dono del sig. A. Lantschner; - 2. medaglia d'oro al primo socio del C. C. T. che avrà passato il traguardo di Feistritz, purchè abbia preso parte alla corsa per la «Coppa S. Giusto»; - 3. Coppa artistica destinata al primo socio del C. C. T. che passerà il traguardo di Trieste in tempo massimo; - 4. una medaglia d'argento con contorno d'oro - dono del sig. Rauber, presidente onorario del C. C. T. - all'ultimo ciclista che passerà il traguardo nel tempo massimo stabilito in ore 4.30. — Il 2. e il 3. premio sono doni di mecenati che vogliono restare ignoti.

La partenza da Volosca sarà data alle 12 mer. precise.

Gare podistiche internazionali. L'Unione Sportiva «Libertas» organizza per le 10 ant. di domenica 24 corr. le seguenti gare podistiche internazionali di corsa: Gara di velocità di 100 m.; tempo massimo 15 minuti secondi. (I premi sono: 1. medaglia d'oro grande, 2. medaglia d'oro piccola, 3. medaglia d'argento dorato con contorno, 4. medaglia d'argento dorato grande, 5. medaglia d'argento dorato media, 6. medaglia d'argento media). Gara di mezzo fondo di 500 m.; tempo massimo 2 minuti. (Premi: 1. medaglia d'argento dorato con contorno, 2. medaglia d'argento dorato grande, 3. medaglia d'argento media, 4. medaglia d'argento grande, 5. medaglia d'argento media; a tutti gli arrivati nel tempo massimo, artistica medaglia ricordo). Queste due gare sono libere a soci di società sportive. Gara di mezzo fondo di 1500 m.; tempo massimo 6 minuti. (I premi sono uguali a quelli della corsa precedente). Questa gara è libera a tutti. A tutti i premi delle tre corse va unito il diploma d'onore. I soci dell'U. S. «Libertas» pagano in tutte le gare metà della tassa d'iscrizione. Le inscrizioni si ricevono tutte le sere, dalle 21 alle 23, al caffè «Nuova York», e si chiudono mercoledì sera, 20 corr. Per queste gare vige il regolamento dell'«Amateur Athletic Association» d'Inghilterra.

Convegni sociali. La Direzione del Club Veloce «Trieste» invita i soci e componenti la fanfara per questa sera alle ore 8.30, nella sede sociale, al «Moncenisio», per trattare circa il convegno che si terrà domenica 17 corr. a Palmanova.

Lo stemma del Consolato di Spagna, asportato. Stanotte dopo le 12, una guardia di p. s. pattugliando per la via S. Nicolò, giunta dinanzi la casa N. 19 di detta via, si accorse che era sparita l'insegna con lo stemma del Consolato di Spagna, il quale ha sede al secondo piano di quella casa. Lo stemma era affisso con chiodi al muro proprio al di sopra del portone dell'edificio. A quanto raccontava poi un inquilino del primo piano, verso la mezzanotte, stando alla finestra, egli aveva veduto sulla via un gruppo di una trentina di persone, fra cui alcuni giovanotti con solino e bastone. Una parte di essi si era collocata al crocevia di via S. Nicolò e via S. Spiridione, un'altra al crocevia di via S. Nicolò e via del Ponterosso; mentre un terzo gruppo, il più numeroso, si era appressato alla casa. Alcuni di costoro, aiutati dai compagni, si arrampicarono su per le inferriate del portone, raggiunsero lo stemma e a colpi di martello tanto picchiarono finchè lo staccarono e lo asportarono.

Al tocco si recarono sul luogo parecchi funzionari di polizia, mentre altri funzionari di polizia perlustrarono la riva sinistra del Canale, dal che si deduce che ritenessero che lo stemma fosse stato gettato colà.

Oreste Calabresi colpito da malore improvviso. Ieri mattina alle 11, l'egregio attore Oreste Calabresi, titolare della distinta compagnia drammatica Mariani e Calabresi, mentre si trovava nel salone del barbiere Andreattini, in Piazza Tommaseo, fu colto da improvviso malessere. Era seduto nella poltrona ed il barbiere terminava allora di raderlo, quando il Calabresi impallidì e fu preso da tremito alla gamba e alla parte sinistra del corpo. Accortisi gli astanti, gli si fecero attorno premurosi. «Mi sento male, assai male» - disse il Calabresi con un filo di voce.

Il soccorso fu pronto. Due medici, che erano al vicino Tergesteo, furono chiamati sul luogo e sottoposero il sofferente ad alcune iniezioni ricostituenti, disponendone quindi il trasporto alla sua abitazione, Corso N. 5.

Più tardi, la famiglia dispose per un consulto col dott. Sturli, che dichiarò trattarsi di un attacco cardiaco, con paresi al lato sinistro del corpo.

L'ammalato trangugiò di buona voglia una tazza di caffè e, iersera, il suo stato migliorò parecchio. Se non subentrano complicazioni, l'egregio artista potrà ritornare al teatro fra qualche giorno.

La notizia della malattia del Calabresi si sparse rapidamente in città e fu un accorrere di gente al camerino del teatro Fenice, per aver notizie. Noi auguriamo all'egregio attore una sollecita guarigione.

SOTTO UNA MÀCINA...

Un'orribile disgrazia alla Ferriera

Un'orribile disgrazia avvenne ieri, nel pomeriggio, nella Ferriera di Servola. Un uomo fu afferrato da una macina, schiacciato e ridotto a una massa sanguinante, da far ribrezzo.

Alla Ferriera, a fianco degli Alti forni, v'è il riparto in cui, del materiale scarto e degli altri corpi estranei misti alla massa del ferro, vengono fabbricate mattonelle resistenti che sono adibite dall'industria a usi speciali. Tale materia prima passa in una specie di «raccoglitore», che la distribuisce sotto una macina, la quale poi la riduce in minuti frammenti. La massa polverosa così formata passa in un tino, donde, impastata con acqua ed altri ingredienti, esce come pasta, che, a sua volta, è distribuita in tante «forme». Le mattonelle sono così fabbricate. Non resta che cuocerle: e vengono perciò fatte passare nell'apposita fornace ove sono portate ad altissima temperatura.

Al «raccoglitore» era ieri addetto il bracciante Matteo Kustrin, di 44 anni, da Pecine (Tolmino), celibe, abitante a Servola N. 37, il quale già altre volte aveva eseguito identico incarico, senza che alcun incidente fosse accaduto. Ieri, invece, forse perchè imprudentemente volle riprendere qualche pezzo di materiale già consegnato al «raccoglitore», o per altri motivi, fatto sta che fu preso dalla macina. Opponendo il volume del corpo una certa resistenza, la macina lo rigettò violentemente. La povera massa umana sbattè contro il muro vicino e, dalla forza dell'urto ancor più sfracellata, ricadde in un mare di sangue.

Della disgrazia s'accorse il macchinista Francesco Brencovich, che fermò subito il motore elettrico e chiamò aiuto. Il corpo del povero Kustrin era irriconoscibile. La testa non aveva più niente d'umano: una massa carnosa, appiattita, nella quale si scorgevano pezzi di cervello solo dal loro colorito grigiastro! Anche le altre parti del corpo erano irriconoscibili.

Il medico distrettuale dott. Freiberger, chiamato a constatare il decesso, dichiarò che la morte del disgraziato era stata istantanea. Il direttore della Ferriera ed altri ingegneri, recatisi sul luogo, dichiararono che la disgrazia era avvenuta per fortuito e non prevedibile accidente.

I rilievi di legge furono assunti dall'ispettore di p. s. Prasnik, di Servola, che, recatosi poi nell'abitazione del defunto, prese nota degli effetti di spettanza di lui, ponendovi i suggelli.

La povera salma fu, verso le 9, da un carro dell'Impresa Zimolo, trasportata nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Tentato suicidio. Emma T., di 31 anni, abitante in via delle Sette fontane, ieri mattina, a scopo suicida, bevve una soluzione venefica. Fu presa subito da atroci dolori e, allora, chiese aiuto e ai famigliari accorsi raccontò quanto aveva fatto. Venne chiamato un dottore della Guardia medica, che le praticò il lavacro dello stomaco, mettendola fuori d'ogni pericolo, e la lasciò in custodia ai famigliari.

Sembra che la causa dell'insano tentativo sia da trovarsi in un alterco avuto poco prima in famiglia.

Piccoli incendi. Ieri, alle 2.10 pom., l'appostamento principale dei vigili fu avvertito di un incendio, scoppiato in via della Ghiaccera N. 4. I vigili accorsero con tre treni, agli ordini del comandante Paoli, e trovarono che nella soffitta avevano preso fuoco cianfrusaglie e stracci, colà riposti dai casigliani. Inoltre aveva preso fuoco un cassone contenente vestiti e coperte di proprietà del pigionale Giovanni Moruzzi; il fuoco, poi, s'era propagato al pavimento. Per precauzione, fu fatta sgomberare tutta la soffitta e furono visitate le travi. Il danno complessivo, fra quello riportato dallo stabile e quello per gli effetti andati bruciati, ammonta a 150 corone circa.

★ Alle 4.55 pom. l'appostamento principale dei vigili fu avvertito di un incendio scoppiato in via del Molin grande N. 7. I vigili accorsero con il carro-automobile, agli ordini del comandante Paoli, e altri due carri con il tenente Uxa. Il fuoco si era sviluppato al primo piano della casa, nella cucina di Vittoria Angelotti. In poco tempo il piccolo incendio fu spento. Il danno è di cor. 100.

★ Alle 7.40 pom., poi, i vigili furono chiamati in via del Molin a vento N. 32. Si recarono sul luogo col carro-automobile e due carri, agli ordini degli ufficiali summenzionati, e trovarono che aveva preso fuoco, per causa ignota, una stanza dell'abitazione dell'oste Massimiliano Zorn. Molti effetti di vestiario e un letto erano andati distrutti, insieme a 300 corone in banconote, che lo Zorn aveva nascoste sotto il materasso, come in luogo sicuro! Anche qui i vigili non ebbero troppo da lavorare. Lo Zorn è assicurato.

Gettato in mare e derubato. - Il racconto d'un operaio cadorino. L'altra sera verso le 8.30, l'arrotino Giacomo Pellegrina, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 12, accompagnò alla sezione di p. s. di via Chiozza un suo cugino, Ercole Pellegrina, di 28 anni, dal Cadore, da pochi giorni a Trieste, il quale denunciò che nelle prime ore del pomeriggio era stato vittima di un'aggressione.

— Io mi trovo da qualche giorno alle dipendenze del signor Leonardis, imprenditore edile. Stamane il Leonardis mi disse di aspettarlo verso l'una in via della Caserma, chè m'avrebbe parlato. Io mi recai all'appuntamento alcuni minuti prima e, in attesa, mi misi a passeggiare. Giunsi così sino al Ponte verde, dove fui avvicinato da un individuo a me sconosciuto, uomo sulla trentina, vestito decentemente all'artigiana, il quale, presomi per un braccio, mi disse: «Come va? El se trova ben soto el novo paron?... Quanto el ghe da de paga?...».

Io - continuò il Pellegrina - immaginai che l'individuo fosse un ex-operaio del signor Leonardis, il quale nel giorno stesso in cui mi aveva assunto al lavoro, ne aveva licenziati parecchi e, ingenuamente, gli diedi tutti gli schiarimenti che desiderava. Chiacchierando, si arrivò fino al Campo Marzio, dove, ricordatomi dell'appuntamento, invitai l'individuo a ricondurmi al posto in cui ci eravamo trovati, essendo io mal pratico della città. Finse d'assecondarmi e, accertandomi che si sarebbe così fatto più presto, mi condusse a Sant'Andrea; ma, giunti lì, mi fece rilevare che oramai era tardi e che non avrei più trovato il signor Leonardis; sicchè sarebbe stato meglio entrare in un locale a prendere un bicchiere di vino. Accettai, ed entrammo in una osteria di quei paraggi. Bevemmo e lo sconosciuto pagò. Usciti dall'osteria, mi fece scendere alla riva, dicendomi che mi avrebbe fatto vedere alcuni lavori interessanti. Lo seguii e, quando fummo proprio sul ciglio della riva, ci avvicinarono due altri individui, i quali, afferratomi per le braccia, mi tolsero la giacca; poi il mio compagno mi diede una spinta e mi fece cadere in mare. Mi salvai a stento, e, quando tornai a terra, ritrovai la mia giacca, dalla quale era stato rubato il portamonete contenente 30 corone. I tre furfanti erano spariti! Grondante acqua, tornai in città e mi recai da mio cugino, dove mutai abito.

Questo il racconto fatto dal Pellegrina.

Fu presa nota della denuncia e furono avviate indagini per rintracciare i tre malandrini.

Una visita ladresca in un Pastificio. - I ladri a mani vuote. L'altra notte poco prima del tocco, un ispettore dell'Istituto di sorveglianza e chiusura, che faceva il suo solito giro di controllo, trovò aperta la porta che mette negli uffici della ditta Grezler e Duodo, fabbricanti di paste alimentari in piazza della Barriera vecchia. La porta non recava alcuna traccia di violenza, ma nondimeno l'ispettore scartò subito l'idea che la porta fosse stata lasciata aperta per dimenticanza e sospettò che nell'edificio fossero entrati i ladri. Pensando che i malandrini si potevano trovare ancora... al lavoro, si recò a chiamare il capo-posto della sezione di p. s. di via Giuseppe Parini, Denipoti. Questi entrò col guardiano nello stabile e trovò aperta una seconda porta; la spinse e giunse appena in tempo a rinchiuderla: dietro ad essa c'era un mastino di considerevoli proporzioni che al suo apparire si era messo a ringhiare in modo poco rassicurante. Tale circostanza fece sorgere nel funzionario il sospetto che i timori del guardiano fossero ingiustificati, ma nondimeno prese tutte le disposizioni del caso: chiamò sul posto una squadra di guardie e le dispose intorno allo stabile, poi mandò a chiamare uno dei due titolari della ditta. Questo entrò nell'edificio e, naturalmente, il cane, riconosciuto il padrone, non si mosse dalla sua cuccia neanche alla vista dei due funzionari che lo seguivano.

Per recarsi nell'ufficio in cui c'è la cassa, il proprietario avrebbe dovuto aprire tre porte, ma non ebbe a scomodarsi poichè erano tutte aperte e queste recavano evidenti traccie di violenza. Entrato nello scomparto cassa, poi, egli vi trovò un disordine straordinario: le scrivanie avevano i cassetti aperti e il loro contenuto era sparso alla rinfusa sull'impiantito. I cassetti erano stati aperti con scalpelli e di conseguenza erano tutti mezzo sgangherati. I ladri, però, avevano faticato inutilmente: lo dichiarò il proprietario, aggiungendo che nei cassetti delle scrivanie non si trovava nè denaro nè oggetti di valore. Rivolsero allora la loro attenzione alla cassaforte, ma questa era intatta.

Il proprietario narrò poi che nel pomeriggio precedente era stato deposto nel cassetto di una delle scrivanie l'importo di 2000 corone, ma che, per buona sorte, prima d'abbandonare l'ufficio, una delle impiegate aveva consigliato di rinchiudere il denaro nella cassa. Aggiunse ancora che i ladri gli avevano arrecato il danno di circa 200 corone.

Il Denipoti, temendo che i ladri potessero trovarsi ancora nell'edificio, chiamò due guardie e insieme ad esse fece una minuziosa visita, ma non trovarono alcuno.

Furto in una villa e ladri che s'accontentano di poco. Lunedì sera, fra le 8 e le 9, ignoti ladri entrarono nella villa della signora Elena ved. Haggiconsta, al passeggio di Sant'Andrea N. 8. La signora e i suoi famigliari erano fuori di casa e i ladri potettero lavorare indisturbati. Nondimeno, si accontentarono di visitare solo due stanze al pianterreno, dove rubarono due vasi di porcellana del valore complessivo di 150 franchi, una lente d'ingrandimento con manico d'argento, del valore di 40 corone, nonchè due figurine di bronzo del valore complessivo di 50 corone. Poi fuggirono.

Il furto fu denunciato alla Polizia. La signora Haggiconsta dichiarò che sul manico della lente erano incise le sue iniziali. La Polizia indaga.

Echi di un tentato furto. - Desistenza. Come riferimmo il 29 dello scorso mese, due individui erano stati colti dal giornaliero Rodolfo Weiss mentre tentavano di forzare la porta dell'abitazione della signora Giuseppina ved. Bianchi, in via dell'Industria N. 53, dove pure il Weiss abita, e si erano dati a precipitosa fuga. Inseguiti, erano riusciti ad eclissarsi, nonostante che uno di essi fosse stato fermato dalla guardia di p. s. in pensione Francesco Jurissevich, alla quale era riuscito anche a sfuggire. Sulla base dei connotati forniti dal Jurissevich, gli organi di Polizia credettero di identificare uno dei ladri nel meccanico Giuseppe Venier, abitante in via dei Conti N. 15. Il Venier, saputosi ricercato, si presentò alla Polizia, accompagnato da suo fratello Ruggero, abitante in via del Molino a vento. Il Jurissevich, messo a confronto, sostenne di riconoscere nel primo quello che gli era sfuggito di mano. Il giovanotto fu trattenuto in arresto, e fu trattenuto pure il fratello, che la Polizia ritenne fosse stato suo complice. A quanto ora apprendiamo, i due giovani riuscirono a dimostrare che all'ora del furto erano altrove, sicchè era materialmente impossibile che vi avessero preso parte, e chiaro era che il Jurissevich s'era sbagliato. A loro confronto venne, infatti, desistito da ogni procedura, e ieri vennero entrambi rilasciati in libertà.

Un tiro andato a male. Nel pomeriggio di ierlaltro, quando il piroscafo lloydiano «Bar. Gautsch» era appena uscito dal porto di Pola, i marinai trovarono nascosto, a bordo, un uomo sulla quarantina, il quale era privo del biglietto di passaggio. Interrogato, l'individuo si qualificò per Luigi N., di 41 anni, da Lussinpiccolo, e confessò di essere salito clandestinamente a bordo e di essersi nascosto, con la speranza di poter fare il viaggio sino a Trieste «a macca», non possedendo un centesimo. Quando il piroscafo si fu ormeggiat oal molo S. Carlo, il N. fu consegnato alla Polizia.

Per pericolose minaccie. Il signor Giovanni Coselaz, agente di commercio, abitante in via Antonio Canova N. 11, fece arrestare ieri in piazza Carlo Goldoni il cameriere Alessandro S., di 40 anni, abitante in via dell'Acquedotto, accusandolo di averlo minacciato di morte. E alla polizia precisò le circostanze.

Nella mattina del 23 settembre p. p. egli si era cambiato di casa e il S. aveva aiutato i facchini a trasportare il mobiglio. A lavoro finito, egli aveva dato al S. un importo di denaro corrispondente al lavoro da lui fatto, ma l'uomo, intascato il denaro, aveva dichiarato di voler avere ancora alcune corone. Egli si era rifiutato di accontentarlo, e da quel giorno, anche in presenza di terze persone, il S. si era espresso in termini molto minacciosi a suo riguardo. Ieri, poi, egli era stato avvicinato dal S. in piazza Carlo Goldoni e, come al solito, invitato a saldare il conterello. Egli allora lo aveva pregato di non importunarlo, ed il S., infuriatosi, aveva dichiarato nuovamente di volerlo ammazzare ed aveva fatto un gesto come per levare qualche oggetto dall'interno della giacca. Alla scena erano presenti i signori Valentino d'Agostini e Lodovico Polena, i quali confermarono il deposto del Coselaz.

Il S., che non fu trovato in possesso di alcun'arma, negò di aver avuto l'intenzione di nuocere al sig. Caselar, ma nondimeno fu trattenuto.

Una donna ferita da un colpo d'accetta. Ieri, Maria Millich, di 23 anni, abitante in via dei Montecchi N. 11, trovò questioni con una vicina di casa, per un pettegolezzo. Andarono innanzi un bel tratto, ingiuriandosi; poi la vicina, corsa nella sua abitazione, ne uscì fuori armata d'un'accetta. La Millich tentò allora di fuggire, ma non fece tanto presto da evitare completamente il colpo che l'altra le menò e rimase ferita, per fortuna, di sghembo e leggermente all'orecchio destro e alla mano destra.

Dovette recarsi alla Guardia medica, ove ebbe le cure opportune.

Al Punto franco. Lunedì mattina alle 9, presso uno dei cancelli del Punto franco fu arrestata una donna trovata in possesso di una piccola quantità di caffè e di un cuore... di bove. La donna, che si qualificò per Giuseppina S., di 35 anni, cuoca, da Littmanndorf, dichiarò di aver raccolto il caffè e il cuore di bove da terra, lungo la riva; ma invece si scoprì che la roba era stata rubata proprio allora nella baracca di Rodolfo Succa. Fu accompagnata alla Polizia.

★ Fu arrestato pure il bracciante Antonio C., di 30 anni, il quale si lasciò cogliere mentre nell'«hangar» N. 25 tagliava un sacco di caffè e se ne riempiva le saccoccie.

★ Alle 8 di sera, poi, presso uno dei cancelli fu arrestato il bracciante Antonio B., di 30 anni, da Cesiano, il quale aveva tentato di contrabbandare circa un chilogrammo e mezzo di caffè di furtiva provenienza.

Un maiale a due gambe. Lazzaro Valentich, fonditore nello Stabilimento Osvaldella, abitante in androna della Punta del Forno N. 6, denunciò l'altra sera alla Polizia che, un'ora prima, Giovanni P., di 39 anni, lo aveva attirato nella sua abitazione, in via Antonio Caccia e gli aveva fatto proposte oscene. L'impiegato mandò a prendere il P. Questi si protestò innocente; ma nondimeno fu trattenuto.

Gravi conseguenze d'una caduta dal carro. Il bracciante Alberto Secco, di 53 anni, abitante in via del Lloyd N. 5, ieri, cadendo da un carro, riportò la frattura di due costole alla sinistra del torace. Visitato da un medico, fu inviato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Una brutta.... bicchierata. Maria Milos, di 28 anni, abitante in via Rigutti N. 17, iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso, con una ferita lacera al labbro superiore. Raccontò che, mentr'era in un'osteria insieme a famigliari e conoscenti, era stata colpita alla faccia da un bicchiere scagliato da un altro tavolo. Fu medicata.

Morsicato da un cane. Iersera, l'impiegato Ernesto Magolar, di 23 anni, occupato nella fabbrica di glicerina in via Limitanea, mentre usciva da questa, fu addentato da un cane al polso destro. Si recò alla Guardia medica, ove gli fu cauterizzata la ferita.

I diavoletti. Il ragazzo Mario Cherpan, di 8 anni, abitante in Cologna N. 272, ieri s'arrampicò su un'armatura ove lavoravano alcuni muratori. Uno di questi lo sgridò e il ragazzo, facendo per fuggire, scivolò e cadde da tre metri d'altezza, riportando escoriazioni al torace, al mento e all'omero destro.

Fu portato alla Guardia medica, ove ebbe le cure necessarie.

Fra ragazzi. Mario Bartolini, di 11 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 24, ieri mattina, dopo scuola, litigò con un compagno e questi, ad un tratto, estrasse una chiave e si diede a colpirlo, ferendolo alla regione parietale e all'occipite.

Il piccolo Mario dovette recarsi per le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carolina Purich, di 6 anni, abitante in via dell'Eremo N. 420, per una contusione al braccio sinistro; Amalia Zammich, di 19 anni, puntatrice in una tipografia e abitante in via del Pozzo N. 9, per una contusione alla mano destra; Emilio Zimola, di 16 anni, pistore, abitante in via della Concordia 6, per una ferita di taglio al medio sinistro; Amelia Cian, di 12 anni, abitante in via Giulia N. 92, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Francesco Stocar, di 50 anni, falegname, abitante in via delle Sette fontane N. 38, per una ferita lacera al mignolo destro; Giuseppe Caris, di 27 anni, fabbro, abitante in via dei Montecchi N. 3, per escoriazioni alla mano sinistra; Valentino Vouch, di 40 anni, bracciante, abitante al N. 281 di Cologna, per una ferita di taglio al ginocchio destro; Ruggero Bean, di 28 anni, scalpellino, abitante in via dell'Acquedotto N. 89, per una ferita lacera al pollice sinistro.

Cadute. Gennaro Pastori, di 7 anni, abitante in via della Pietà N. 9, iersera cadde e riportò la distorsione del piede sinistro.

Bernardo Supancich, di 71 anni, bracciante, abitante in via di Torre bianca N. 14, cadde e riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro.

Antonio d'Udine, di 39 anni, bracciante, abitante in via Paduina N. 4, ieri, mentre lavorava, scivolò e cadde e riportò escoriazioni e contusioni alla guancia e all'occhio destro.

Lino Covach, di 6 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 12, iersera, cadendo, riportò una ferita lacera al mento.

Maria Vidrich, di 8 anni, abitante in via della Guardia N. 29, iersera, cadendo, riportò la frattura dell'avambraccio sinistro.

Tutti ebbero le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. *Gessi.* Se a un minorenne o a persona soggetta a curatela viene negato il consenso al matrimonio, quelli che aspirano a contrarlo, credendosi gravati, hanno il diritto d'invocare l'autorità del giudice ordinario. Nel Suo caso, riteniamo, il giudice non la rifiuterebbe. Del resto prima di ricorrere al Giudizio tenti un accomodamento amichevole, eventualmente a mezzo di altri parenti. — *Palermo.* Se Ella cittadino del Regno nato nel 1881 possa conseguire la sudditanza austriaca? Giuridicamente è possibile: ciò però dipende dalla Luogotenenza. Riguardo il servizio militare legga la «Corrispondenza» dell'11 corrente. — *Jolanda.* Se lo sposo ha 24 anni può ammogliarsi senza alcun consenso. — *Aida.* 1) Si tranquilli. Il contegno tenuto in Suo riguardo dall'innamorato è garanzia sufficente che egli non La dimenticherà. — *Operaio.* Per la Moravia cent. 5 per una cartolina, cent. 10 per una lettera. Per spedizioni per la Germania, la stessa tassa d'affrancazione che per l'Austria. - Va da sè che non occorre affrancare le lettere impostate nella cassetta del nostro giornale. — *Ignorante* No. — *Amelia.* Alla nostra amministrazione potrà ricevere i numeri arretrati. — *Tomaso.* Sull'efficacia di quello specifico potrà pronunciarsi il medico. — *Urgente.* Un coscritto di terza classe (volgarmente «terza leva») può essere arruolato nella marina ed anche (e ciò è più probabile) nella riserva di supplemento. I riservisti di supplemento di regola vengono assegnati alle seguenti truppe: fanteria, cacciatori, artiglieria di fortezza e di campo, pionieri, ferrovie, telegrafi, sanità e proviande. Vengono chiamati di regola in ottobre. — *Marsilia.* Per rintracciare quella sua parente domiciliata a Marsiglia, scriva al Console a.-u. di quella città unendo i francobolli per le risposte. — *Vanda.* Eugenia e Xenia sono due nomi differenti. Si capiscè! — *Ingenui. Pieris.* Di che società intende parlare? Si spieghi meglio. - Il Papa non è prigioniero in Vaticano. Secondo la legge per le guarentigie delle prerogative del sommo Pontefice e della Santa Sede pubblicata il 13 maggio 1871 la persona del sommo Pontefice è sacra ed inviolabile. Non può esercitare i diritti di sovranità politica perchè non possiede alcuna parte di sovranità territoriale. — *Emilio Z.* Non è qui ammessa la vendita di nuovi biglietti di lotteria esteri, perciò quei biglietti non si possono acquistare che in Francia. — *Garibaldi.* Pietro Sarpi, e in religione «Fra Paolo» (1552-

COMUNICATI *)

Il sottoscritto dichiara che non pagherà alcun debito contratto o da contrarsi dalla signora LUIGIA OVEN.

ENRICO OVEN.

CASSE SEZIONALI
— della —
SOCIETÀ OPERAIA TRIESTINA

AVVISO DI CONCORSO.

Presso le Casse Sezionali di mutuo soccorso della Società Operaia Triestina viene aperto il concorso ad un posto di medico.

Gli aspiranti devono comprovare d'essere in possesso delle qualifiche richieste per il coprimento d'un tale posto, e produrranno le loro istanze alla Soprastanza delle Casse Sezionali della Società Operaia Triestina sino al 31 ottobre 1909.

Presso la Cancelleria sociale si potranno avere tutte le necessarie informazioni e sarà pure ostensibile il Regolamento sanitario.

ISTITUTO D'ASSICURAZIONE
PER GL'INFORTUNI SUL LAVORO
per Trieste, il Litorale, la Carniola e la Dalmazia, in Trieste

Avviso di concorso.

Presso l'Istituto d'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro per Trieste, il Litorale e la Dalmazia in Trieste, sono vacanti due posti d'impiegato della V classe di rango, con la paga iniziale di cor. 3160.

I requisiti generali d'ammissione sono i seguenti:

1). Cittadinanza austriaca.
2). Età superiore ai 18 e inferiore ai 40 anni.
3). Sanità fisica e mentale.
4). Condotta irreprensibile.

In particolare si richiedono qualità e cognizioni che dimostrino l'idoneità all'ufficio d'incaricato (controllo delle dichiarazioni di salario, rilievo d'infortuni, controllo dei pensionati).

Qualora il concorrente aspirasse a una classe superiore alla quinta, l'Istituto si riserva la decisione.

La nomina è provvisoria.

Le condizioni di servizio sono contenute nel relativo Regolamento, che sarà comunicato a richiesta dei concorrenti.

Le offerte corredate debitamente si dovranno presentare allo scrivente non più tardi del 15 novembre p. v.

Chi desiderasse ulteriori informazioni, vorrà rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in Trieste, **via Valdirivo 40, II piano, dalle 6-7 pomeridiane.**

Per i bambini Kufeke per gli adulti
Le prime autorità mediche dell'interno e dell'estero raccomandano la farina «Kufeke» come il miglior alimento **nella colerina, nelle diarree, nell'enterite ecc.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. F. Korsano
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ
Via S. Nicolò N. 9

Il dott. F. MORPURGO
OCULISTA
ha ripreso la sua attività.
Via Bellini 11, II p. - 2½-4 pom.

A. Lukesch
già tecnico-dentista del Dott. Dollenz
ora è addetto
= all'Ambulatorio Dentistico =
— del —
Dott. E. Hellmer
Via Nuova 13, I piano

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. Aless. Martinelli
il cui collaboratore C. COSCIANCICH
ottenne il Grand Prix e la Medaglia d'oro all'Esposizione internazion. di Parigi del 1909.
9-1, 3-7.
Via Barriera vecchia N. 33, II p.
— PREZZI MODICI —

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Corsi di scienze commerciali di Fr. Mester, — Lipsia —
Proprietario della esistita Accademia Commerciale di Lipsia, conosciuta in tutto il mondo.
12 docenti — Prospetti gratis.

Pittore e Decoratore
di stanze, insegne e verniciatura a fuoco di qualunque oggetto in qualsiasi colore,
Specialista in finti legni e marmi.
LUIGI BENELLA
Via S. Giovanni N. 2, Palazzo Salem.

1623), di Venezia, frate servita, fisico, fisiologo, storico e politico scrisse, tra altro, la Storia del Concilio Tridentino. Avverso alla ingerenza del Papa nel potere temporale, patì odii ed insidie tali, che un dì fu ferito di pugnale. — *Sottomagazziniere.* La Sua scrittura ci sembra corrispondente per quell'impiego. Ci raccomandiamo però di ringraziarci in avvenire con una sola z. — *Giuseppe B.* Trieste-Duino chilometri 22; Duino-Gorizia 48.6. — *Liberalissimi.* Villa Vicentina- San Giorgio Nogaro chil. 18.7; S. Giorgio-Palmanova chil. 12.8. Trieste-Ronchi-Begliano-Pieris chil. 28. Mariano-Cormons chilom. 11. — *Floria Tosca.* Si dice Scàrpia e non Scarpia. — *Curioso.* Vittorio Alfieri, nato ad Asti (Piemonte) nel 1749 cominciò a studiare il greco a quarantasei anni e dopo due soli anni potè intendere e tradurre gli scrittori greci. Morì nel 1803. — *Suo costante.* Se l'uccello scappato di gabbia non viene ripreso dal padrone entro 42 giorni, questi ne perde la proprietà e chi lo piglia poi non è obbligato a restituirlo. — *Nello.* La Sua domanda è poco chiara; la completi. — *Ebetismo impressionante.* Il giudice può accordare ai tutori diligenti sui civanzi dei redditi un'adeguata annua rimunerazione. Questa non deve però mai oltrepassare il 5% della rendita netta, nè essere maggiore di 8000 corone all'anno. Il giudice può assegnare al tutore una conveniente rimunerazione anche a tutela finita: ciò avviene di solito quando si tratta di piccoli patrimoni. — *Per favore.* Il tutore può venir cambiato; anche il secondo marito può essere il tutore dei figli di primo letto. E' escluso però per legge dalla tutela di un suddito austriaco un cittadino estero. — *Urgente.* Riteniamo che l'impartire privatamente lezioni di canto non sia cosa contraria ai regolamenti che vietano agli impiegati pubblici di assumere servizi estranei al loro ufficio. — *Studente.* Un'accademia del nudo sì, ma una scuola di pittura vera e propria al Circolo Artistico non si tiene. — *Jona 14.* L'indirizzo del maestro da Lei ricercato lo troverà a pag. 135 della Guida generale. Maggiori informazioni non possiamo darLe, essendo esclusa da questa rubrica la «réclame», per quanto indiretta. — *N. 18795.* I risultati della cura dell'uva variano a seconda dei soggetti che la imprendono. Si rivolga ad un medico. — *Dalmata.* S. Giorgio il 23 aprile. — *Ganga.* Non ci consta che quel vocabolo sia proprio del dialetto triestino: forse veneziano. — *Studente commercio, Gorizia.* La prima lezione alla scuola Revoltella s'è tenuta il 4 ottobre. In che consista la contabilità commerciale? Nello studio delle norme che regolano la tenitura dei conti nelle aziende di commercio. — *Forestiera.* 1) Il recapito di quella ditta: Via Squero nuovo. 2) Consolato di Turchia, Piazza Stazione 5; orario 10-12; 2-3½. — *Issa che te cuco. Parenzo.* 1) La grammatica d'Esperanto «Tutto» è in vendita nelle locali librerie per pochi centesimi. Per il resto si rivolga all'Assocazione Mutua. 2) Consulti i cataloghi dei manuali Hoepli. 3) Per il consiglio chiestoci sulla maniera di addentrarsi in quel commercio deve rivolgersi a qualche persona del ramo. — *Mazziniana.* 1) Un rimedio efficace, sicuro, infallibile per arrestare la caduta dei capelli? La calvizie. 2) Cosa fare per ingrassarsi? Avere la predisposizione... anzitutto, poi tenere un sistema di vita razionale, vivere cioè come i nostri nonni e se proprio così non consegue l'effetto desiderato... consulti il medico. — *Assidua lettrice.* Se le piume (bianche in origine) sono molto sporche si mettono a contatto con un poco di cloruro di calce per una o due ore; poi s'insaponano nel modo seguente: si taglia a pezzetti del buon sapone comune bianco e si fa sciogliere in una piccola quantità d'acqua tiepida; si mette poi la soluzione al fuoco e si scalda finchè non si possa più tenervi entro la mano. Si mettono allora le piume in questa soluzione e vi si lasciano 4 o 5 ore avendo cura di rimuoverle di tratto in tratto. Si sfregano poi leggermente fra le mani e si fanno asciugare fra due pezzi di tela indi si completa essiccazione, agitandole nell'aria fino a che siano del tutto asciutte.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.6, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.5. Oggi: alta marea 8.47 ant. e 8.58 pom. - Bassa marea 2.38 ant. e 2.51 pom.

Ogni giorno una. Alla lezione di geografia:

Maestro: Stecchino, da che è divisa l'Inghilterra dalla Francia?

Stecchino: ?!?...

Mentre il maestro ripete la domanda, un compagno fa segno a Stecchino, toccandosi la manica della giacca.

Stecchino (intelligente): Dal braccio.

Lo svaligiamento del Duomo di Capodistria

(Corte di Assise di Trieste).

Iermattina fu ripreso il dibattimento a carico degli autori e complici del furto al Duomo di Capodistria e del furto Finding. Furono intesi ancora gli accusati Brandolin, Norbedo e Fumi. Il Brandolin nega d'aver saputo che nel fagottino consegnatogli in custodia ci fosse refurtiva; il Norbedo nega di essere stato lui a ideare il furto o di aver dato indicazioni o consigli agli altri; il Fumi ammette di aver avvertito la Polizia dei due furti quando erano avvenuti.

Furono poi intesi i testimoni mons. Franc. Fonda, che narra della constatazione del furto; il sagrestano F. Vascon, cugino del Norbedo, che accenna di aver notato, nel pomeriggio del fatto, in chiesa, tre degli accusati che fingevano di pregar fervidamente; e il guardiano carcerario Francesco Birza, che narra di due «scorpioni» (bigliettini) rinvenuti sotto le finestre ov'era rinchiuso il Tieni, e probabilmente da questo lanciati per farli recapitare al Bassi. Per i particolari di queste deposizioni, vedasi il «Piccolo della sera» di ieri.

Fu quindi inteso il teste Ruggero Miani. Dice che conosce il Fumi da molti anni ed ebbe da lui la notizia del furto nel Duomo. Il Fumi lo incaricò di vendere il calice all'antiquario Fano; egli, invece, si recò alla redazione del «Piccolo» e le domandò se fosse disposta a far ricuperare al Duomo di Capodistria il prezioso calice, a mezzo suo. Il presidente gli domanda perchè non si sia rivolto invece alla Polizia. Il Miani risponde che non voleva più trattare con la Polizia, perchè quando egli contribuì alla scoperta del furto dei francobolli, per la quale era stato promesso sui giornali un premio di mille corone dalla direzione delle poste e 500 dalla Polizia, egli non ne ebbe che cento. Narra poi che la mattina seguente, fattosi consegnare il calice come per portarlo dall'antiquario, lo recò invece alla redazione del «Piccolo», che un'ora dopo lo rimetteva al preposito capitolare di Capodistria. La redazione del «Piccolo» gli diede, per il ricupero del calice, 300 corone.

Segue quindi un confronto fra il Miani ed il Fumi.

Il presidente dà, poi, lettura della deposizione scritta del dott. Giuseppe Volpe, redattore del «Piccolo», dalla quale risulta che il Miani si presentò nel pomeriggio del 20 luglio u. s. negli uffici di redazione del «Piccolo» ed affermò di essere in grado di ricuperare il calice, escludendo però di eseguire il ricupero a mezzo della Polizia e dichiarando d'essere invece pronto a portarlo al «Piccolo». Il dott. Volpe chiese al Miani quando e come sarebbe stato in grado di eseguire questo ricupero. Il Miani rispose che per il momento non avrebbe saputo precisarlo, essendo sorvegliato dai ladri. Il dott. Volpe disse allora al Miani di ritornare la mattina seguente alle 10. Il giorno dopo, all'ora convenuta, il Miani venne in redazione portando addirittura con sè il calice. La redazione del «Piccolo» prese il calice in consegna per conto del Capitolo di Capodistria e nell'interesse del patrimonio storico-artistico della Regione, versò al Miani l'importo di cor. 300, precedentemente fissato per il caso di ricupero del calice, fece venire un notaio per accertare i fatti, e, a mezzo di due suoi rappresentanti, portò il calice al Capitolo di Capodistria, rimettendolo nelle mani del preposito mons. Franza.

Dopo intesi i testi Antonio Sanzin, ispettore degli agenti di p. s., e l'oste Giorgio Finding, che parla del furto da lui patito, il dibattimento viene sospeso e rinviato alle 5 pom.

L'udienza pomeridiana

La chiusura del processo probatorio e la presentazione dei quesiti.

Quando il dibattimento vien ripreso, è data lettura delle fedine penali degli accusati, che risultano, meno il Bassi incensurato, già tutti puniti in linea contravvenzionale; il Ienko e il Perich per furto due volte.

Le informazioni della polizia sul conto degli accusati sono in genere pessime.

Prima che la Corte si ritiri, il Tieni domanda la parola per dire che alle informazioni assunte sul suo conto i giudici non devono dare alcuna importanza, perchè - dice - di 180 persone che fanno parte della Cooperativa fra braccianti, la metà sono stati puniti.

Il P. M., in vista che durante il dibattimento risultarono fatti non contemplati nell'atto d'accusa, trova di estendere questa nei riguardi del Ploier anche al porto d'armi proibito, § 30 della legge sul porto d'armi; e nei riguardi degli accusati Russich, Tercion e Bassi la qualifica del furto con effraziona, consumato con particolare sforzo.

L'avv. Crusiz propone che al quesito principale che riguarderà i suoi difesi, ne sia aggiunto anche uno eventuale, riflettente la complicità in furto.

Il dott. Robba, rilevando che il numero dei quesiti da sottoporsi ai giurati saranno numerosi, dichiara che si permetterà, a lettura finita, di chiedere al presidente mezz'ora di tempo per lo studio dei quesiti.

Il presidente acconsente in anticipo.

Sedici quesiti.

Ai giurati vengono proposti 16 quesiti, 14 dei quali principali e due eventuali.

Il canc. dott. Vida ne dà lettura.

I quesiti sono:

Uno, principale, riguardante il furto sacrilego, commesso con particolare effrazione, per gli accusati: Russich, Ienko, Bassi e Tercion;

Uno, principale, riguardante la correità nel suddetto crimine, per gli accusati: coniugi Ploier, Norbedo e Fumi;

Uno, principale, riguardante la complicità nello stesso crimine, per gli accusati: Brandolin, Mettuglio e Tieni;

Uno, principale, per l'accusato Persich, riguardante lo stesso furto;

Uno, eventuale, per l'accusato Tercion, riguardante la complicità nello stesso furto;

Uno, eventuale, per la Ploier, riguardante il crimine di occultaziona di refurtiva;

Uno, principale, per il Brandolin, con la stessa qualifica;

Uno, principale, riguardante il furto in danno del Finding, per gli accusati: Ploier e Russich; qualificato a complicità nei riguardi del Fumi.

Per il Ploier ancora uno, principale, riguardante il porto d'armi proibito.

Finita la lunga lettura dei quesiti, il presidente sospende per mezz'ora l'udienza, affinchè i difensori possano esaminare i quesiti per fare, poi, le eventuali proposte.

Il dibattimento rinviato a stamane.

Nessuna eccezione viene mossa da parte dei difensori e, dato che sono appena le 7 pom., rimarrebbe tempo al P. M. di tenere la sua requisitoria; ma il dott. Barzal, cui spetta il grave pondo, dichiara che, essendo leggermente indisposto, è costretto a rimettere la requisitoria a stamane, alle 9.

L'udienza viene perciò chiusa.

Teatri e Concerti

„GLI INTRUSI"

commedia in 3 atti di Carlo Esquier al Teatro Fenice

E' una commedia a tesi. E la tesi è antidivorzista. In Francia da qualche tempo c'è una forte corrente contro il divorzio, e volentieri tale tendenza sceglie quale sua palestra di lotta il teatro. In poco tempo è questa la terza commedia antidivorzista che il grande cervello del mondo lancia come un grido di guerra. Ecco Paolo Bourget col «Divorzio»; ecco il Fabre colla «Casa d'argilla»; ecco infine l'Esquier con questi «Intrusi». Gli intrusi sono i nuovi mariti, o le nuove concubine, che, dopo pronunciato il divorzio, prendono il posto del coniuge che ha abbandonato il tetto domestico. Sono «intrusi», secondo la tesi dell'autore, e quasi assumono atteggiamenti di usurpatori, perchè prendono il posto che in origine spettava ad altri, e rubano affetti e si impadroniscono di cuori altrui. Chi ne soffre sono i figliuoli; che in luogo del papà o della mamma si trovano in presenza di un estraneo, dinanzi al quale devono comprimere ogni sentimento e rattenere ogni parola che suoni rimpianto od affetto per l'uno o per l'altro dei genitori. Questo ha pensato l'autore nel presentare il pietoso caso della giovanetta «Giovanna Chartereine», sulla quale abilmente, benchè alquanto artificiosamente, ha fatto piombare la cappa grigia di una crudele fatalità. Sua madre, «Maddalena Chartereine», dopo aver sopportato per quindici anni il giogo di un matrimonio infelice - giacchè suo marito è un disonesto ed ha delle amanti, e dopo essere stata per altri tre anni separata di fatto, decise di chiedere finalmente il divorzio perchè si sente attratta da un nuovo affetto verso l'avvocato «Maurizio Dionys» che la circonda di assidue premure. La figlia tenta intercedere a favore del padre perchè la mamma perdoni, e a lui si riunisca; ma invano. E all'atto secondo ecco «Maddalena» rimaritata ed ecco «Giovanna» infelicissima. Il pensiero del padre lontano non solo occupa di continuo la mente della povera fanciulla ma gravita come un incubo sul nuovo coniuge, cui costan-

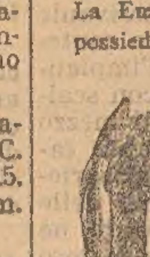
I medici hanno adottato la Emulsione SCOTT.

"Da **anni prescrivo** la Emulsione SCOTT agli ammalati del mio Ambulatorio, nella pratica ospitaliera e nella clientela privata. Ho avuto sempre a lodarmi della spiccata e sicura virtù terapeutica del rimedio nei morbi esaurienti, e sopratutto nei bambini emaciati con tessuto osseo deficiente."

Dott. Prof. PROSPERO GUIDONE, Professore nella Ra Università, Via S. Gregorio Armeno Nº 41, Napoli.

Emulsione Scott

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare. Ogni bottiglia porta sulla fasciatura là marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.



Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le Farmacie.

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C.
Trieste Piazza Grande, Palazzo Municipale con unica filiale Corso 41 (ex Chero)

Pubblicazioni musicali sull'opera ***MADAMA BUTTERFLY*** di G. PUCCINI. netto Cor.

Opera completa per canto con piano	15.—
» » per pianoforte solo	10.—
Solo tenore, atto I., canto e pianof.	1.—
Solo di Butterfly (Un bel dì) canto e pianoforte	1.50
Canto di Butterfly (Tua madre)	1.50
Becucci, fantasia pianoforte	2.—
Galbas, duetto dei fiori, pianoforte	1.50
Finale atto II. (coro), pianoforte	1.25
Godfrey, Grande Potpourry, pianof.	2.—
Graziani-Walter, fantasia app., pian.	2.—
Becucci, Fantasia a 4 mani	3.—

Trascrizioni per mandolino solo, con pianoforte, flauto, ecc. ecc. in completo assortimento.

Libretto italiano dell'opera cor. 1.—.

Vendite per CASSA PRONTA Spedizioni con RIVALSA.

Calzoleria Via Beccherie N. 38
IMPORTANTE PER TUTTI.

Avendo acquistato una forte partita di **Stivali** vendonsi a prezzi mai praticati: Stivali da uomo da Cor. 7 in poi, da donna da Cor. 7 in poi.

Grande assortimento Stivali per ragazzi e bambini.

NUOVA SALUMERIA
— di —
GIORGIO HUTTER
Via Malcanton 19

con specialità Delicatezze, Conserve, Carne di maiale fresca ed affumicata, ecc. ecc.

Ogni Mercoledì e Sabato si confezionano Salsiccie di fegato e di sangue.

Servizio a domicilio. Prezzi mitissimi.
Per osti e trattori prezzi speciali.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

VANTAGGIO REALE

Prima di fare acquisti rivolgersi nel nuovo negozio manifatture

Via S. Giovanni, angolo via delle Torri

vis-à-vis il negozio Zennaro & Gentilli

ove continua la vendita delle merci della cessata ditta

FRATELLI SERAFINI

in enorme quantità e scelta, di qualità superiore ed a prezzi

STRAORDINARIAMENTE BASSI

VANTAGGIO REALE

Premiato Cinematografo **SPINA**

Nello splendido programma da Mercoledì 13 a Venerdì 15 c. è compresa la bellissima e riuscita assunzione dal vero:

Concorso di bellezza

di bambini e bambine

tenutosi all'EDEN il 3 corr.

Mamme! non mancate di vedere le vostre creaturine.

LA CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.

Informazioni agli Uffici della Cassa

Trieste, 31 Luglio 1909.

LA DIREZIONE.

Ditta RAFFAELE ITALIA Casa fondata — nel 1875 —

MOBILI D'OGNI STILE, SOLIDI ED ELEGANTI

a prezzi inferiori a qualsiasi concorrenza, stralcio e liquidazione.

TRIESTE - Via Malcanton 7 - TRIESTE

Genuine **PILLOLE E SCIROPPO BLANCARD** *Esigere il vero Prodotto.*

NEURO-ANEMIA — LINFATISMO — POVERTÀ DI SANGUE — LEUCORREA — SCROFOLE-RACHITIDE

In vendita in tutte le farmacie e presso BLANCARD, Farmacista, 40, Rue Bonaparte, Paris (6

I detentori di polizze di carico all'ordine del piroscafo italiano „AUDACE"

partito da Catania il 9 ottobre, favoriscano insinuarsi dal raccomandatario

Oskar Kraus

Via Cecilia 18, Trieste, Telefono 20-

Grande Lotteria della Pace

Vincite Cor. **200.000** Cor.

Ogni due biglietti (pari e dispari)

Una vincita certa

Questa Lotteria contiene solamente 300.000 biglietti, perciò urge acquistarli a

Corone UNA.

Estrazione 2 Dicembre 1909.

In vendita presso

IGNAZIO NEUMANN

Ponterosso 4, Corso 30.

SPEDIZIONI VERSO RIVALSA.

40 metri per Cor. 14 SCAMPOLI

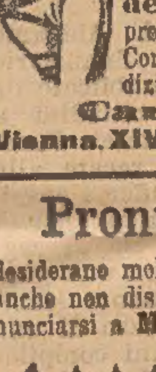
in colori garantiti ottima qualità, nelle lunghezze da 6-8 metri. Oxford, Canafas, Zefir, Flanelle per camicie. Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene prendesi di ritorno.

Max Pick

Tessitoria di lino e cotone, fondata nel 1878, Nachod P.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per formare al busto le più belle forme, soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di uso Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil

Vienna, XIV Ottakringerstrasse

Pronto matrimonio

desiderano molte signorine ricche. Signori anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi a **M. Rothenberg, Berlino N. W.**

Mobili e Tappezzerie

a prezzi di concorrenza

GUSTAVO BONAZZA

Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. E stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. E un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni **ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben**

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

MARCA REGISTRATA

Opuscoli illustrati relativi agli stivali «Fusswohl»-«Piesano» gratis e franco

PREMIATI STIVALI „FUSSWOHL"-„PIESANO"

Brevetto austriaco N. 21943. *Brevetto ungherese N. 32135*

Per il modo ingegnoso con cui sono lavorati offrono i seguenti vantaggi:

si adattano completamente alle piante del piede; accompagnano i movimenti naturali del piede; rendono, ad ogni passo, più elastico e più molle il contatto col suolo; impediscono la stanchezza in virtù della loro speciale cedevolezza; rendono possibile la massima durata delle suole; possono venire sempre risuolati senza mai perdere cedevolezza; sono assolutamente impermeabili alle cuciture delle suole.

Casa speciale per gli Stivali „Fusswohl"-„Piesano"

Rappresentanza esclusiva per Trieste: **Carlo Reslusni,** Calzoleria, Via Giacinto Gallina 6 (ex via delle Legna)

Ecco il giudizio di un medico sugli Stivali „Fusswohl"-„Piesano":

Vi comunico con piacere che gli stivali «Fusswohl»-«Piesano» acquistati, si prestano molto bene per le mie lunghe passeggiate su terreno sassoso ed umido, e malgrado la mia età avvanzata, con gli stivali «Fusswohl»-«Piesano», che fanno veramente onore al nome che portano, cammino presto, con facilità e senza alcun disturbo. A tutti i miei colleghi di professione raccomanderò caldamente gli stivali «Fusswohl»-«Piesano».

M. U. Dott. EDUARD GINITZ, medico delle ferrovie e medico distrettuale. WEISSWASSER (Boemia)

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO

Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Boullion, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338.

Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

ESIGERE

temente punge e tortura la gelosia del passato. Il nome del suo predecessore lasciato cadere per caso, un'allusione qualunque della giovanetta a suo padre, lo turbano, lo agitano, lo sconvolgono. E «Maddalena» non è l'ultima a soffrire in quell'acre, incessante dibattito. Alfine, quando «Maurizio Dionys» scopre madre e figlia intente a leggere un telegramma dal quale risulta che entrambe si erano interessate per conoscere l'esito di un duello avuto dal padre di «Giovanna», il raffrenato tumulto delle anime scoppia violento. «Giovanna», cui si voleva far sposare un vecchio ricchissimo, mentre il cuor suo palpitava nella inutile attesa di un fidanzato lontano, si sente tollerata in quella casa divenuta a lei straniera. E sfoga, in una grande scena di dolore, tutta l'amarezza che la pervade. Ella si allontanerà e andrà ad abitare con suo padre. Qui il dramma potrebbe sembrare finito, ma non è. Occorre all'autore - per il trionfo della sua tesi - presentare nuovi intrusi. Il padre di «Giovanna» vive in un «faux menage» con una sua amante dalla quale ha anche un bambino. Ecco dunque l'incompatibilità della presenza di «Giovanna» anche nella casa paterna. Che risolvere? «La vita non è fatta di rose» è il «leitmotiv» che si ripete con insistenza, come uno squillo ammonitore nei tre atti della commedia. Ripete ora la non peregrina frase anche «Giovanna»; e lascia intravvedere l'acre proposito di accettare, soffocando ogni palpito del cuore, il matrimonio di convenienza col vecchio facoltoso.

Che collezionista di matrimoni infelici, l'autore! Ecco un divorzio futuro, a scongiurare il quale ci vorrebbe l'eloquenza d'un'altra commedia simile a questa! Ma «Giovanna» frattanto andrà a stare da una vecchia zia zitellona, bisbetica, odiatrice degli uomini: il personaggio cómico della commedia - non nuovo (come è poco nuovo del resto tutto il materiale scenico della commedia) ma schizzato con felice vivezza di tinte.

La commedia, benchè avvinghiata nelle strettoie della tesi, epperò artificiosa, è condotta bene e sceneggiata con abile sicurezza di tecnica. L'atto secondo ha anche buoni spunti di osservazione ed è il migliore. La recitazione, ottima nel suo complesso, procurò un notevole successo personale a Giannina Chiantoni, la cui recitazione passionale ed efficacissima le procurò, dopo l'atto secondo, numerose chiamate al proscenio, dapprima coi suoi compagni poi sola, fra acclamazioni vivissime. Teresa Mariani, impeccabile e vera sempre pure in una parte di non grandi risorse; il Sabatini, molto vibrato, la Zucchini, comicissima, il Bertramo, il Badaloni, corretti e accurati, contribuirono all'omogeneità dell'assieme.

★

Un cartellino affisso nell'atrio del teatro annunciava ieri sera che essendo indisposto il Calabresi, la sua parte sarebbe stata assunta dall'attore Bertramo. Il fatto della indisposizione del Calabresi era noto al pubblico, che vi aveva preso assai vivo interessamento. Ne parliamo in altra parte del giornale.

★

Questa sera con l'applauditissima «Madame Sans Gêne» del Sardou si dà lo spettacolo d'onore di Teresa Mariani, che al personaggio di Caterina Lefèvre dà un'interpretazione originale ed artistica. Il pubblico sarà una folla festante. Domani la nuova commedia di Giannino Antona-Traversi «La madre».

Politeama Rossetti. Iersera, con un teatro imponente, il più brillante teatro della stagione, si diede l'ultima rappresentazione della «Wally», per serata d'addio del baritono Stracciari. Oltre all'opera, l'illustre artista, accompagnato dall'orchestra, cantò il recitativo e l'aria: «Eri tu che macchiavi» del «Ballo in maschera», affermandosi una volta ancora un grande cantante, il classico cantante verdiano. La magnifica, estesissima voce, guidata da un'arte canora assolutamente superiore, conferì al popolare brano finezze squisite che trassero il pubblico al più schietto entusiasmo. Si applaudì l'esimio artista, lo si festeggiò, lo si acclamò per sei o sette volte alla ribalta; insistentemente lo si richiese della replica del brano... ma tutto fu vano: non la si ottenne. L'impresa presentò allo Stracciari un ricchissimo servizio da tavola per dodici persone.

Questa sera riposo. Giovedì rappresentazione popolare a prezzi ridotti della «Wally», e sabato prima rappresentazione della «Madame Butterfly» di Puccini.

Circo Zavatta. Stasera alle 8, la compagnia Zavatta, che agisce in via della Madonnina, darà una rappresentazione variata nella quale si produrranno tutti gli artisti.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Compagnia Mariani-Calabresi. - Ore 8.15. *Madame Sans-Gêne*, dramma storico in un prologo e 3 atti di Sardou e Moreau.
EDEN. Spettacolo di varietà. - Ore 8.30.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Aristea» incagliato e disincagliato.

Il piroscafo «Aristea», carico di cereali in viaggio da Nicolajeff per Amburgo, si investì ieri l'altro sul banco «Odessa». Rimasti infruttuosi tutti i tentativi fatti per disincagliarsi con i propri mezzi, il comandante stipulò un contratto con la compagnia Goldsmith, di salvataggio marittimo. Si ritiene che l'«Aristea» dovrà essere alleggerito del carico.

★ Un telegramma pervenuto iersera all'armatore cap. Premuda, informa che ieri nel pomeriggio l'«Aristea» potè essere disincagliato e quindi si ancorò nel porto di Odessa.

La marina mercantile olandese.

Nel 1908 in Olanda si ebbero delle innumerevoli costruzioni. Vennero varate in 70 cantieri ben 350 navi da fiume e da costa, 82 rimorchiatori da fiume ed alto mare, 17 vapori d'alto mare per 44520 tonn., e 16 vapori minori. Le navi a motore varate furono 77; inoltre si ebbero 27 battelli da pesca, 23 elevatori, 1 ferryboat, 5 grue flottanti, 1 battello da salvataggio, 9 draghe aspiranti e 26 a secchi.

La compagnia «Zeeland», che esercita il servizio fra Flessinga e Quensbor's, rinnova il suo materiale, costruendo tre nuovi vapori rapidi. Essa nel 1908 ha trasportato 134.000 passeggeri.

Ad un cantiere olandese venne ordinato da una casa tedesca un piroscafo trasbordatore di carbone della portata di 5000 tonn. e capace di scaricare e trasbordare 500 tonn. per ora. Sarà munito di telegrafo senza fili, affinchè possa servire anche a usi di guerra.

E' pure in costruzione in Olanda il «Karl Schaers», il più grande «chaland» europeo, lungo m. 123.90 e di 3600 tonn.

Una compagnia olandese ha posto sulla linea Amsterdam-Douvres-La Palice-Brasile-Plata, due grandi nuovi vapori di 11.800 tonn. e 15 nodi, l'«Hollandia» ed il «Frisia», che saranno fra i maggiori che frequentino Buenos-Ayres, minacciando di seria concorrenza il servizio dei «Cap.» tedeschi.

Vennero anche acquistati in Inghilterra sei vapori moderni da 5000 tonn. per iniziare un servizio fra l'Olanda ed il Canadà.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Thetis» da Prevesa e scali con 39 pass., «Bar. Call» da Fiume, «Metcovich» da Venezia con 101 pass., «Tirolo» da Mersina e Alessandria con 23 pass., «Wurmbrand» a Venezia con 91 pass.; il pir. ital. «Lugia» da Lipari; i pir. a.-u. «Sebenico» da Lissa, «Danubio» da Metcovich e scali con 370 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bruenn» per Braila, «Trieste» per Calcutta, «Metcovich» per Venezia; il pir. a.-u. «Maria B.» per Spalato; i pir. ital. «Epiro» per Salahora, «Brindisi» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Bar. Edm. Vay» passò Gibilterra l'8 diretto a Trieste; «Fram» arrivò l'11 a Spalato; «Olimpo» proseguì ieri da Costantinopoli per Nicolajeff; «Proteo» da Odessa proseguì ieri da Costantinopoli per Anversa; «B. Kemeny» da Santos proseguì il 7 da Rio Janeiro per Malta.

Lloydiani. «M. Valeria» proseguì l'11 da Calcutta per Madras.

Le elezioni nei comuni foresi del Friuli

Le cifre ufficiali

Gradisca, 12. Eccovi i risultati ufficiali delle elezioni nei Comuni foresi: Su 846 inscritti votarono 705; i voti validi furono 702, due schede vuote e una invalida. I candidati liberali riportarono: dott. Luigi Pettarini voti 323, Paolo Nigris 323, cav. Alessandro Blasig 317; i clericali: barone Giorgio Locatelli voti 392, dott. Giovanni Meizlik 370, Giuseppe Gasser 366.

Nella tabella che segue, i risultati ufficiali son dati candidato per candidato e Comune per Comune:

Comune	Blasig	Pettarin	Nigris	Locatelli	Meizlik	Gasser
Ajello	6	6	7	21	19	21
Aquileja	9	9	9	4	4	4
Campolongo	5	5	4	7	6	6
Fiumicello	12	12	12	16	16	16
Joanniz	—	—	—	5	5	5
Muscoli	—	—	—	2	2	2
Perteole	4	5	5	6	7	6
Ruda	7	7	7	8	8	8
Scodovacca	9	9	9	3	3	3
S. Vito	12	12	12	27	27	27
Tapogliano	8	8	8	7	7	7
Terzo	6	6	6	6	6	6
Villa Vicentina	9	8	8	9	8	8
Visco	5	5	5	7	7	7
Biliana	2	7	7	13	6	6
Brazzano	5	5	5	8	8	8
Capriva	3	3	3	13	12	12
Chiopris	4	5	5	13	11	12
Cosbana	1	—	—	39	38	37
Dolegna	3	2	2	9	7	7
Medana	3	2	2	7	2	2
Medea	12	12	12	11	11	11
Moraro	8	9	9	18	18	17
S. Lorenzo di Mossa	39	39	39	10	9	10
Mossa	24	24	24	10	10	10
Farra	9	9	9	9	10	9
Mariano	7	9	9	9	9	8
Romans	8	9	9	13	12	12
Sagrado	11	11	11	4	4	4
Versa	4	4	4	13	12	12
Villesse	12	12	12	17	17	17
Doberdò	18	18	18	7	7	7
Duino	8	8	8	10	10	10
Fogliano	10	10	10	2	2	1
Ronchi	10	9	9	6	6	5
S. Canciano	8	8	8	6	6	6
S. Pietro d'Isonzo	3	3	3	7	7	7
Turriaco	8	8	8	5	6	5
Staranzano	5	5	5	5	5	5
Assieme:	317	323	323	392	370	366

Nei Comuni friulani - esclusi, dunque, i cinque Comuni sloveni - ai candidati liberali furono dati rispettivamente 288, 287 e 285 voti; ai clericali 316, 302 e 299, con una maggioranza per i tre ultimi rispettivamente di voti 28, 15 e 14.

Nelle elezioni del 4 marzo 1908 la maggioranza clericale nei Comuni friulani fu di 203 voti. L'eloquenza di queste cifre non ha bisogno di commento.

Le elezioni per le città e borgate seguiranno il 21 corr.

PER GLI AGRICOLTORI

Aquileja, 12. La Giunta provinciale aprì la prenotazione per gli innesti su viti americane, allestiti col sistema della forzatura, nonchè di piante da frutto e gelsi prodotti al vivaio provinciale nella campagna 1908-1909. Scopo di questo vivaio è quello di promuovere la diffusione in paese di quelle varietà di viti, alberi da frutto, gelsi ecc. che si adattano alle condizioni di clima e di terreno e che i loro frutti ed i loro prodotti meglio soddisfino alle esigenze del commercio. I bassi prezzi di queste piante sono basati sul puro costo di produzione, nell'intento appunto di favorire gli agricoltori nei nuovi impianti. Perciò è vietato di procurarsi piante di qualsiasi specie al vivaio provinciale a scopo di rivendita, e chi contravverrà a questo divieto verrà chiamato inesorabilmente responsabile.

Chiunque intendesse prenotarsi per acquistare innesti dal vivaio provinciale, dovrà presentare analoga domanda alla Giunta provinciale, indicando la varietà delle piante che vuole acquistare. Il ritiro degli innesti viene fatto in autunno o in primavera al vivaio provinciale, entro il mese di novembre se commessi in autunno, se invece commessi in primavera entro il 10 di marzo. Trascorsi questi termini, la Giunta provinciale non assume responsabilità di sorta riguardo alla consegna. In questo modo la Giunta provinciale procura dei vantaggi agli agricoltori senza mira di lucro, ma soltanto nell'intento di allestir loro dei buoni innesti per la ricostituzione dei vigneti, ciò che forma il miglior mezzo per paralizzare la disastrosa azione della filossera. Il vivaio provinciale di San Rocco è ispezionabile ogni giorno.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

della cucina popolare cormonese

Cormons, 12. Nell'assemblea generale degli azionisti della Cucina popolare economica, tenuta nel Teatro Comunale, il presidente della Cucina popolare, sig. dott. Guido Benardelli espose diffusamente la gestione dell'anno trascorso, dimostrando l'utile che tale istituzione viene a recare dal lato finanziario al Comune, e da quello igienico alla popolazione della nostra borgata. Invitò quindi tutti i cormonesi ad appoggiarla. Fu stabilito quindi di rendere agli azionisti, detentori di una sola azione, 37 quote da 5 cor. l'una. Presenziava all'adunanza il podestà di Cormons, il quale ringraziò e Direzione e, particolarmente, il presidente della Cucina popolare, per la attività dimostrata. Infine fu nominato direttore il sig. Giuseppe Iaconcig, in sostituzione del sig. Eno Tomadoni, il quale diede le sue dimissioni da tale carica per non venire più in alcun contatto col noto Gustavo Colombichio, membro pure della Direzione, e ciò per avere egli in una famosa seduta riservata del Consiglio municipale ingiuriato la memoria del padre suo, Pietro Tomadoni, ex-podestà di Cormons di parte liberale.

★ Ierlaltro ci fu qui una interessante gara di boccie fra giocatori di Lucinico e giocatori di Cormons. I giuocatori di Lucinico erano i signori Giusto Tribuson, Pietro Pividori, Vittorio Vidos e Giacomo Zanutel. Quelli del nostro paese erano i sig.i Ramiro Grinover, Francesco Brandolin, Eduardo Tomadin e Pietro Benardin. Tutti i giuocatori - ad eccezione, crediamo, di Pietro Benardin - furono premiati in precedenti gare nei rispettivi paesi, e dovevano disputarsi la rivincita di una gara tenuta tempo fa a Lucinico, ove persero per un punto i cormonesi. Furono giocate dunque qui due partite, ed entrambe furono vinte dai cormonesi: nella prima gli avversari raggiunsero i 12 punti, nella secondo i 16 punti.

Seguì una cena. Poi gli ospiti vennero solennemente accompagnati alla Stazione ferroviaria al canto dell'inno della Lega e fra grida di «Abbasso i preti!».

NOTIZIARIO GORIZIANO

Gorizia, 12. I nostri viticultori possono ritirare a favorevolissime condizioni, dal vivaio provinciale, delle viti innestate.

★ Due signorine maestre, che assolsero l'esame di maturità nello scorso luglio presso questo Istituto magistrale femminile, si apprestano agli studi superiori. La signorina Erinna Brumat passò all'Università di Innsbruck per dedicarsi alle lingue italiana e tedesca, e la signorina Anna Oblaschiak si recò all'Università di Vienna per dedicarsi agli studi della lingua italiana, della storia e della geografia.

★ Il nostro egregio concittadino signor Elio Richetti ha celebrato il suo matrimonio a Venezia con la gentile signorina Virginia Ascoli di colà.

Contro la soppressione di una gita

Isola, 12. Dal mese d'aprile la Società «Istria-Trieste», come suole fare ogni anno, aveva attivato qui nelle domeniche e feste una gita con un proprio piroscafo, che ritornava a Trieste verso le 7 pom., del quale approfittavano quasi tutti quelli che venivano a Isola coi piroscafi delle 10 e delle 12.15 ant. Sembra che l'«Istria-Trieste» abbia deciso col giorno di domenica scorsa 10 corr. di sospendere tali gite causa la stagione avanzata, mentre farebbe un grande favore agli isolani tutti e agli interessati di Trieste mantenendo in attività la gita a tutto il mese corrente, nel quale i rapporti con Trieste, specialmente per le vendemmie, sono attivissimi.

ANAGRAMMA.

Il *reporter* promesso
Al direttore avea
Di portargli notizie interessanti
Da non averne idea;
E invece gli ha *total*
Semplicemente un mucchio di *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SE - GRETO - SEGRETO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 653.—, Staatsbahn 752.75, Alpine 732.—, Lotti turchi 205.—. - La borsa di Berlino chiude debole. Credit 208.50 (209.25), Disconto 197.80 (198.75)

Parigi apertura dell'Italiana 104.05 poi sino 104.05 Chiusa francese 97.40 (97.52), Italiana 104.06 (104.15), Spagnuola 95.10 (95.47), Banche Ottomane 738.— (741.—) Rio Tinto 1935 (1945), Lotti turchi 194.50 (194.—).

Listino. Napol. 19.08 — a 19.12, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 23.93 a 24.05, Londra 240.10 a 240.30, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.40 a 117.60, Banconote germaniche 117.40 a 117.60, Rend. austr. carta 94.90 a 95.20, Rendita austriaca in corone 94.85 a 95.15, Rendita ungherese in Corone da 91.75 a 91.95, Credit 663.— a 666.—, Italiana 102.50 a 103.50, Staatsbahn 752.50 a 754.50, Lombarde 124.— a 1.6.—, Lotti turchi 204.— a 206.—

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 97.40, Rend. ital. 3¾% 104.05, Rendita Spagnuola esterna 95.10, Azioni Banca ottomana 738.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 131.—, Rendita Turca unif. 93.75. Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.40, Länderbank 531.—, Lotti turchi 194.50. Banca di Parigi 1730, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1918.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 825/8, Lombardi 51/8, Argento 2311/16, Rendita Spagnola 941/2, Italiana 1031/4, Cambio su Vienna 2430 Sconto di piazza 31/4.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.20, Ferrate dello Stato 161.—, Lombarde 24.25.

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per ottobre 33.50, per dicembre 33.50 per marzo 33.25, per maggio 33.50. staz.o

Havre 12. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, per dicem. 42.—.

Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 12. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000. compresi affari consegna. Importazione 38000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 164/100, Ottobre-Novembre 699/100, Novembre-Dicembre 697/100, Dicembre-Gennaio 697/100, Gennaio-Febbr. 697/100, Febbraio-Marzo 697/100, Marzo-Aprile 697/100, Aprile-Maggio 697/100, Maggio-Giugno 697/100, Giugno-Luglio 697/100.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 60.50, per novem. 61.—, novembre-dicembre 61.25, gennaio-Aprile 62.75. fermo

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 16.25, per novem. 16.50, per Novembre-febbraio 16.75, gennaio-aprile 16.70. calmo

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 23.25, per novem. 23.40, per novembre - febbraio 23.55, per gennaio-aprile 23.80. staz.o

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.10, per novem. 30.—, per novembre-febbr. 30.55, per genn.-aprile 30.75. calma

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 44.75, per novem. 43.75, gennaio-aprile 44.—, per maggio-agosto 45.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio da 88° uso nuovo 28.—28.25 calmo, bianco per mese corr. 31 3/8, per novem. 31.50, per gennaio-aprile 32.—, p. marzo-giugno 32 3/8 Raffinato 61.— a 61.50. fiacco

Zucchero. *Amburgo* 12. (Chiusa) Per Ottob. 11.37½, per novembre 11.25—, per dicembre 11.30—, per gennaio 11.37½, per febbraio 11.42½, per marzo 11.45— fiacco

Londra 12. Java a scell. —.—, Rape greggio o sc. 11¼. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 Ottobre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del pav.	Data	Osservazioni
1 b	Luigia	14	Scaricazione
1	Martha Washing.	16	Caricazione
Molo IV	Dardania	16	Scaricazione
» IV	Vitez	12	»
1 a	Bucovina	13	»
3			
MoloLloyd			
A	Baron Call	15	Caricazione
B	Bohemia	18	»
C			
D			
E			
6	Semiramis	20	»
8	Vorwaertz	20	Scaricazione
12 a	Ultonia	12	»
12 b			
Molo II	Vel. Salvatore D.	14	»
13 a	Murillo	14	»
13 b	Scrivia	13	»
14	Hungaria	14	»
17	Tirol	14	»
21	Albania	15	»
23			
Molo I	Vel. Bar. Currò	15	»
23	Adour	15	»
24	Dandolo	12	»
25			
30	Enidwen	16	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

VIAGGIATORE

giovane serio **cercasi** per manifatture all'ingrosso. Conoscenza italiano e serbo-croato. Offerte, attestati, pretese sub: „**Dalmazia**" al Piccolo.

MAGAZZINIERE

con cognizione delle lingue italiana e tedesca, pratico di tutti i lavori di magazzino ed esperto nelle spedizioni viene cercato

per pronta entrata

da Stabilimento Industriale in Provincia.

Offerte con indicazione dei posti finora occupati e referenze sub „Magazziniere C." al Piccolo.

Per una Fabbrica di olii vegetali
cercansi
un capo fabbrica ed un maestro spremitore.

Richiedesi lunga pratica e conoscenza dello slavo. Offerte sub «Vegetabil 909» all'Ufficio annunzi **Heinrich Schalek, Vienna I,** Wollzeile 11.

CERCO PRONTAMENTE
per la mia fabbrica
abile costruttore di turbine

con cultura accademica. Esigesi che parli e scriva una lingua slava meridionale. Offerte con „curriculum vitae", fotografia, copia di certificati e pretese, indirizzare a

G. Tönnies, Fabbrica Macchine, Lubiana

Negozianti principianti o di età matura, come pure accademici, che desiderano assumere posto in Germania, oppure continuare gli studi, ricevono prospetti gratuiti scrivendo sub «L. V. 4722» a Rudolf Mosse, Lipsia.

ANNO 38.o **TREVISO** ANNO 38.o

COLLEGIO ZACCHI (ex DONADI)

Scuole elementari Tecniche - Ginnasiali - Istituto e Liceo - Preparazione riparazione esami - Istituto di primo ordine - Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e moderna - Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al direttore **Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI.**

ANNO 60.mo DALLA FONDAZIONE

Primario Convitto RAVÀ Istituto Internaz.

Palazzo Sagredo - Canal Grande.

Consiglio di Vigilanza - Posto gratuito al miglior alunno - Si accettano studenti presso qualsiasi istituto governativo o presso i corsi accelerati interni; elementari; ginnasiali (3 anni): tecniche (2 anni).

DOPOSCUOLA: Due ore giornaliere di ripetizione per alunni di scuole secondarie governative. Sorveglianza massima - Ambiente e trattamento signorili.

Si accettano: **pensionanti, convittori, semiconvittori, esterni.** — Retta per gli interni: L. 70 mensili o più secondo l'età - Semi-convittori da L. 20 a L. 29 mensili. Richieste di regolamenti: Segreteria Istituto «Ravà» Venezia

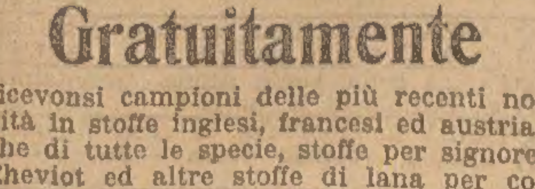
Materiale vecchio
ricavato dalla demolizione di piroscafi

Piastre di ferro di bastimenti e delle caldaie, tubi, legname, attrezzi di coperta, inventario e materiali di diverse specie,

VENDONSI DI MANO LIBERA.

Interessati si rivolgano per informazioni e per la visita sub „**Schiffswerfte**" a **Rudolf Mosse, Brema**

SARG, Vienna



La migliore pasta dentifricia

Gratuitamente

ricevonsi campioni delle più recenti novità in stoffe inglesi, francesi ed austriache di tutte le specie, stoffe per signore, Cheviot ed altre stoffe di lana per costumi, vestiti, gonne e bluse. Inoltre campioni di frustagni e flanelle, tessuti straordinari, poi campioni di telerie, tralicci, «gradl», chiffon e tovagliate per corredi.

Soltanto STOFFE di ottima qualità

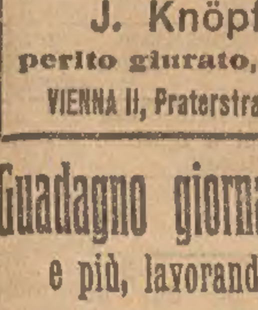
in grandissimo assortimento. Campionario con prezzi a richiesta. Ordinando l'invio di campioni indicare esattamente l'indirizzo e l'articolo desiderato.

Il più grande negozio e spedizioni di articoli di moda della Moravia.

Komenda Janda & C.ie, Nikolsburg, Stadtplatz N. 10, Moravia.

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

Guadagno giornaliero 3-4 Corone
e più, lavorando a casa propria.



Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continuo d' CALZETTERIA. Cognizioni preliminari **non** necessarie i e noi stessi comperiamo la merce confezionata.

Chiedere prospetti alla

„**Rapid Stocking-loom Company**"

TRIESTE, Via Carradori 9-3.

Conservatorio „Giuseppe Tartini"

VIA GIOSUE CARDUCCI N. 28

Unico Istituto musicale a Trieste che rilascia attestati riconosciuti dallo Stato.

Col 16 ottobre avranno principio le lezioni della

Scuola di drammatica

Iscrizioni presso la Segreteria del Conservatorio.

CINEMATOGRAFO ORFEO

PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)

Da Mercoledì 13 a tutto Venerdì 15 Ottobre

ATTUALITÀ — PARTE PRIMA. — ATTUALITÀ

Il Dott. Cook alla scoperta del Polo Nord

Divisione dei quadri: Le regioni polari, i banchi di ghiaccio alla deriva - Solenne ingresso del dott. Cook a Copenhagen - Il principe ereditario e tutto il Ministero di Danimarca attendono il grande esploratore - Il dott. Cook saluta la folla acclamante - La bandiera americana sventola sul Polo.

PARTE SECONDA.

RITRATTI CHIMICI

Rivista dei Sovrani e Capi di Stato

Magnifica invenzione di assoluta novità della Casa Urban-Eclipse. Tutta virata.

PARTE TERZA.

MAI ANCORA RAPPRESENTATO

I DUE PADRI Emozionante e commovente azione drammatica.

Capolavoro artistico della Casa Aquila di Torino.

Assoluta Novità. PARTE QUARTA. **Assoluta Novità.**

LA PERPETUA INNAMORATA

Azione brillante tutta da ridere. — Novità comica della Casa Pathé Frères di Parigi.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

APERTURA DEL GRANDE DEPOSITO TELERIE E COTONERIE di GIUSTO STRANSIAK

nei nuovi locali di via Nuova 23, angolo via S. Spiridione 6.

Il nuovo negozio è provvisto largamente di tutti gli articoli delle più accreditate fabbriche per l'entrante stagione d'autunno ed inverno, perciò il più grande emporio in COPERTE di lana ed imbottite. Coperte di lana da una persona da cor. 6.80, rosse, pura lana, con greca in nero, a cor. 9.60; da 1½ persona a cor. 12 in poi; da due persone cor. 16 in poi. COPERTE IMBOTTITE in saten, da una persona, cor. 9.60, da 1½ persone cor. 14.50 in poi; da due persone cor. 20 in poi. CORTINAGGI DI MERLO bianchi e crema, al paio da cor. 2.90, 4.—, 5.—, 6.— in poi. VITRAGE pronte bianche e crema da cor. 1.60, 2.80, 3.20 al paio. STORES e BONE FEMES da cor. 7.50, 9, 10.50 in poi. CORTINAGGI in stoffa al paio da cor. 2.50, 5.—, 7.—, 10.— in poi; CORTINAGGI con eguali copertori da cor. 24, 40 in poi. SCENDILETTO disegni nuovissimi, da cor. 2.70, 4.60 in poi. CORSIE nuovi disegni da cor. —.56, —.70, —.90 in poi; TRALICCI da materassi da cent. 90; la migliore qualità grevissimi, 1.40. LANA DA MATERASSI al chil. cor. 2.20, 2.70 in poi. CRINA VEGETALE al chilogr. 20, 24. CRINE ANIMALE al chilogr. cor. 2.20 in poi. BIANCHERIA per corredi da sposa, COTONINA per lenzuola bianca, greve cent. 156 a cor. 1.20; per due letti metri 2.35 a cor. 2.40, TELA puro lino, per lenzuola, 156 cent. altezza, qualità veramente buona, a cor. 1.50 al metro; detta per due letti, metri tre d'altezza, a cor. 3.90. NOVITA' FUSTAGNI per vestiti; PIQUETS PELUCATI, bianchi, grevi, a 64 cent. in poi; fustagni greggi per mutande, da cor. —.70, —.80 in poi. Completo assortimento MAGLIERIE di pura lana, Jäger e pelucate di cotone. MAGLIE MARINA grevissime pura lana a cor. 5. TOVAGLIE bianche qualità greve, per sei persone, a cor. 1.50, TOVAGLIUOLI grevi a cor. 3.80 alla dozzina. Completo assortimento in CAMICIE e MUTANDE da uomo e signora in tutte le qualità. Occasione pezze di 15 metri per sei camicie cor. 7.50, pezze da 10 metri cor. 4.50.

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.o
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE

si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.

Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso o vincolate a preavviso
} in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi

Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.

Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise.

Rilascia Libretti di deposito a risparmio al 3¾%

assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

Il servizio di questi Libretti è affidato all'**UFFICIO CAMBIO** Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo" aperto al pubblico **ininterrottamente** dalle ore 8 ant. alle 7 pom

Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.

Custodia ed Amministrazione di Depositi.

Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa

Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.

Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.

SEZIONE MERCI:

Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

†

Nina Morpurgo ed il **Dott. Filippo Morpurgo**, con profondo dolore, partecipano la morte della loro carissima madre e suocera

Apollonia ved. Fonn n. Grassi

che spirava stamane, munita dei conforti religiosi.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero Mercoledì 13 corr. alle 4.30 pom.

TRIESTE, li 12 Ottobre 1909.

Il presente annunzio tien luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SCELTO personale maschile e femminile offresi prontamente per famiglie, hotels e ristoratori. Agenzia Becher, via Caserma N. 16. 4319 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi per due bambini 5 anni. - Presentarsi Jung, magazzino, Zovenzoni 2. 11629 B

CUOCA, cameriera, servitore cercansi per casa signorile. Agenzia Bauzon, Corso 30. 11000 B

CUOCA brava, ragazza per tutto assieme, cameriera, ragazza tedesca che sappia un po' italiano, cercansi. Rivolgersi via Nuova N. 45. 11557 B

DIRETTRICE di casa per sacerdote, cuoca Hotel, cameriera, primario restaurant, cuoche, domestiche cerca Agenzia Merlo, Piazza S. Caterina 2. 11642 B

DOMESTICA media età, robusta, pulita, sappia cucinare cercasi. Presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5679 B

DOMESTICA che parli italiano, comprenda il tedesco, cercasi, buon trattamento. Barriera vecchia 21, II, porta 10. 5713 B

DOMESTICA che sappia cucinare, trova pronto servizio presso piccola famiglia. Acquedotto 67, primo, destra. 5727 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Piccolomini 2, primo. 5716 B

DOMESTICA per casa signorile, buona paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5693 B

DONNA per pulizia caffè, cercasi. Pollak, piazza Lipsia 7. 5648 B

DOMESTICA brava, forte, coniugi senza prole cercano. Commerciale 10, primo. 5689 B

DOMESTICA brava, abile tutti lavori casa, preferibilmente conoscenza anche lingua tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5681 B

DONNA servizi per tutto il giorno cercasi. S. Francesco 32, III, scala seconda. 5742 B

DOMESTICA giovane, italiana sappia cucinare, aiuto stanze, cercasi. Paga cor. 20. Giacinto Gallina 5, II. 11656 B

DOMESTICA pratica di cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Galileo Galilei 14, secondo. 5536 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, 2 ore mattina, dopopranzo. Commerciale 42, terzo, destra. 5712 B

PRESTASERVIZI ed abile domestica, cercansi. Zovenzoni 3, porta 50. 5624 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi intera giornata. Nicolò 33, II, porta 19. 5735 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per dopopranzo. Paduina N. 11, porta 17. 5769 D

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due pomeriggio. Ireneo 4, p. 4. 11664 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto N. 18, II, destra. 11634 B

RAGAZZA tedesca, cameriera principiante cercansi. S. Lazzaro 1, IV, porta 7. 5719 B

RAGAZZA cercasi alcune ore mattina, dopopranzo. Via Commerciale 5, II. 11633 B

RAGAZZA o donna prestaservizi cercasi per alcune ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5640 B

RAGAZZA di buona volontà, che sappia cucinare semplice, prezzo da convenirsi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5739 B

SERVETTA, per lavori leggeri, coniugi soli cercano. Via Boccaccio 7, IV, p. 14. 5707 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ABILI lavoranti fabbri cercansi. Via Chiozza 32, Cosovel. 60 C

ACCORDATORE pianoforti offresi qualunque riparazione, garantita, prezzi miti. - Alfieri 13. 11613 C

CAMERIERA onesta cerca posto presso famiglia tedesca. Scorzeria 13, primo, sinistra, dalle 2-5. 11673 C

CASSIERA offresi cinematografo, cor. 30 mensili. — Offerte «Lidia 30» Piccolo. 11568 C

CONTABILE, corrispondente tedesco, boemo, con conoscenza della lingua italiana e croata, cerca occupazione. Gentili offerte «Contabile 5643» Piccolo. 5643 C

CONTABILE bravo, italiano, tedesco, cerca posto. Offerte sub «Bilanzfähig 5363» Piccolo. 5363 C

DATTILOGRAFA, stenografa che conosce tedesco, slavo, bellissima calligrafia, cerca posto; miti pretese. Offerte «Krainerin 5757» Piccolo. 5757 C

GIOVANE intelligente, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografo cerca posto. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 5730 C

GIOVANE bravo comptoirista tedesco, svelto stenografo, dattilografo perfetto, cerca posto prontamente. Offerte «I. F. 5724» Piccolo. 5724 C

GIARDINIERE nubile, 36 anni offresi. Offerte «Giardiniere 11617» Piccolo. 11617 C

GIOVANE, praticissimo magazziniere, conosce perfettamente manipolazioni Puntofranco, miti pretese, primarie referenze offresi. Offerte «Capace 1463» Piccolo. 11604 C

GIOVANE tedesco cerca occupazione scrittoio, magazzino. Offerte sub «Miti pretese 5661» Piccolo. 5661 C

IMPIEGATO regio, conosce italiano, tedesco, occuperebbesi ore libere lavori scrittoio, assumerebbe anche lavori a domicilio. Offerte sub «Regio 1882» fermo posta centrale. 11635 C

IMPIEGATO cerca occupazione accessoria quale corrispondente ungherese, serbo, croato; disponibile dalle 8-9 mattina, 6-7 sera. «Caffè» fermo posta. 11589 C

LUCIDATORE di camere offresi a buon prezzo, anche pitturare. Indirizzo: N. G., caffè «Nuova Stella Polare», piazza Nuova. 5709 C

MODISTA confeziona eleganti cappelli, rimoderna prontamente prezzi modicissimi. Pondarès 4, II, sinistra. 11585 C

MARITO, moglie con bambino cercano posto portinai. Indirizzo Piccolo. 5480 C

RICAMATRICE, mendatrice, sarta bianco in casa e anche giornata, forestiera, offresi. Antonio Caccia 11, III. 11609 C

RAGAZZA fidata offresi quale riscuotitrice magazzino; parla italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 5507 C

SIGNORINA, con bella calligrafia, conoscenza tedesco, slavo e croato, cerca posto per scrittoio. Offerte «Fleisig 5691» Piccolo. 5691 C

SIGNORINA, conosce italiano, tedesco, offresi per bambini, aiuto famigliare. Offerte «Maria 11611» Piccolo. 11611 C

SIGNORINA, con bella calligrafia e conoscenza italiano, tedesco, greco, dattilografia, cerca posto quale impiegata dalle 9-3 pom.; paga 50 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 5701 C

SIGNORINA ammodo, offresi compagnia signora o passeggio bambini. Offerte «Moralità 5706» Piccolo. 5607 C

SIGNORINA, brava massaia, conosce tre lingue, occuperebbesi presso signore solo, possibilmente attempato. Offerte Piccolo «N. 420». 11580 C

SIGNORINA, parla grammaticalmente lingua italiana, cerca d'occuparsi per condurre bambini a passeggio; sa cucire. Offerte «N. 230» Piccolo. 11579 C

SIGNORINA, con bella calligrafia, assolse 5 classi greche e il corso di perfezionamento, parla italiano, discretamente tedesco, conosce dattilografia, offresi quale cassiera od altro. Rivolgersi Traversale Bosco 3, terzo, porta 12. 5637 C

SARTA abile confeziona vestiti casa, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 5639 C

SIGNORINA bella presenza, parla perfettamente tedesco, sloveno, croato, pratica lavori scrittoio, offresi. Gentili offerte Piccolo «Berlino 1000». 11571 C

SARTA abile cerca farsi clientela. Offerte «Sarta 11654» Piccolo. 11654 C

SIGNORINA italiana, offresi quale dama di compagnia o quale cameriere. Rivolgersi Via Nuova 45. 11646 C

VESTITI signora elegantissimi corone 5, vestaglie corone 4, bluse corone 2, confezionansi prontamente. Ireneo 5, porta 13. 5753 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri-meccanici cercansi. Indirizzo Piccolo. 5527 D

BANDAIO, mezzo lavorante, adattisi facchinaggio, apprendista cercansi. Valdirivo 13. 11663 D

BANDAI capaci, età media, cercansi prontamente due per Pola. Rivolgersi Giuseppe Antonelli, bandaio, Pola. 67854 D

CORRISPONDENTE tedesco, steno-dattilografo, pratico ramo frutta secca, cercasi. Offerte «Casella 118» centrale. 11626 D

CORRISPONDENTE tedesco, steno-dattilografo, cercasi prontamente per pomeriggio 3-7. Offerte «Avanti 11616» Piccolo. 11616 D

CASSIERA cor. 30 mensili cercasi. Belvedere 28, drogheria; presentarsi dalle 8-10. 11625 D

DA primaria pistoria, pasticceria cercasi pratica venditrice che conosca lo sloveno. Offerte «Pasticceria 11647» al Piccolo. 11647 D

DONNA giovane, cercasi per lavori di magazzino. Regina Civran successore, via Molin a vento 5. 11603 D

GARZONI falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5697 D

GIOVANE mezzofacchino cercasi. Indirizzo Piccolo. 5658 D

GIORNALISTA o maestro per insegnamento traduzione giornali, italiano, tedesco e viceversa cercasi. Offerte «Tedesco 5651» Piccolo. 5651 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Ferriera 35, II. 5654 D

GARZONI e garzone lavoratorio passamanterie con paga cercansi. Corso 41. 5636 D

GARZONA sarta da uomo con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5728 D

GIOVANE per macelleria cercasi. Via Rossetti 33. 11672 D

LAVORANTI orefici, ragazze e ragazzi apprendisti cercansi. S'accettano quanti se ne presentassero. Fabbrica oreficeria Pompilio, Silvio Pellico 8. 11151 D

LA ditta Straka, Sanità 6, cerca prontamente bravo elettricista. 11624 D

LAVORANTI calzolai lavori broccati cercansi. Indirizzo Piccolo. 5666 D

LAVORANTE donna brava cercasi prontamente. Via Cereria 13, porta 6. 11662 D

MEZZO facchino cercasi. Via S. Giovanni 10. Tappezziere. 5732 D

MEZZO lavorante orologiaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5665 D

MEZZI lavoranti fabbri cercansi. Via Rena N. 6. 5622 D

ORTOLANO capace, con buoni attestati, cercasi; paga settimanale cor. 20. Indirizzo Piccolo. 5698 D

PRATICANTE per scrittoio preferibilmente assolto una scuola commerciale cercasi. Offerte sub «Caffè 11638» Piccolo. 11638 D

PIAZZISTA viaggiatore abile cercasi per ditta vini, liquori bene introdotta; posizione seria. Indirizzo Piccolo. 12644 D

PERSONA distintissima e buona, disposta aiutare nell'assistenza ammalata e direzione casa, verso compenso di vitto e alloggio, avendo libere delle ore nella giornata, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5668 D

PERSONA sappia scrivere italiano, tedesco perfettamente, principio 40 corone mensili, più provvigioni, nonchè giovane distributore 6 settimanali, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5611 D

PIAZZISTA e viaggiatore cercasi per nuovo articolo moda femminile. Indirizzo Piccolo. 5731 D

GUARDAROBIERA, distinta famiglia Milano, cerca Agenzia Trebitz. San Nicolò 31. 12652 D

RAGAZZO principiante cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 5528 D

RAGAZZE apprendiste guantaie, pellicciaie cercansi. Fabbrica guanti, piazza Cavana 3. 11545 D

RAPPRESENTANZA. Si cercano rappresentanti per Trieste e il Litorale, in buone condizioni economiche, conoscenti le lingue del paese, per la vendita di un nuovo apparato (a mano) per spegnimento d'incendi. Apparato brevettato in tutti gli Stati, senza concorrenza. Offerte al Piccolo sotto «Energia 5000». 67852 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

RAGAZZO praticante cercasi per studio avvocatile con paga. Offerte sub «C. 13» Piccolo. 11674 D

RAGAZZE sarte donna cercansi. Toro 11, terzo piano. 5708 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5723 D

RAGAZZA con paga, lavoro facile macchina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5628 D

RAGAZZO pratico manifatture cercasi prontamente, buona paga. Ratissa, Rettori 1. 12645 D

RAGAZZI pistori e pasticceri cercansi prontamente. Stadion 24. 11648 D

RAGAZZO mezzo facchino, cercasi prontamente; presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 12650 D

RAGAZZO, mezzo facchino, onesto e laborioso cercasi. Via Pauliana 1. 5764 D

RAGAZZO per negozio con buona paga cercasi prontamente. Gal, Corso 4. 12642 D

SIGNORINA di famiglia o signora vedova di media età, cercasi per bambini e lavori di cucito; anonime cestinate. Offerte «Paziente 11596» fermo in posta Tommaseo. 11596 D

STIRATRICI capaci, per biancheria liscia, ragazza portatrice cercansi. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 3761 D

SARTO bravo lavorante cercasi a giornata; buona paga. Indirizzo Piccolo. 5762 D

SIGNORINA, sappia cucire macchina, garzona, paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5714 D

SIGNORINA praticante scrittoio, sappia perfettamente tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «Prontamente 11608» Piccolo. 11608 D

SARTA bravissima, cercasi per casa. Indirizzo Piccolo. 5638 D

SIGNORINA per ufficio, cercasi. Offerte referenze, «Avvenire 11599» Piccolo. 11599 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta corrispondenza lingue tedesca e italiana, pratica lavori scrittoio, lavoratrice indipendente, cercasi prontamente. Offerte con referenze Casella 122, posta Tergesteo. 12651 D

UNA lavorante e mezza lavorante sarta uomo cercansi prontamente. Via Maurizio 9, Franzolini. 5585 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BELLA stanza ammobiliata, uno, due letti, gas, eventualmente costo, affittasi. Coroneo 9, I. sinistra. 11623 E

BUON costo, pranzo cena offresi cor. 1. Artisti 3, III, sinistra. 11323 E

BELLA stanza ammobiliata affittasi persona pulita, unico subinquilino. Farneto 41, II, porta 6. 11637 E

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi eventualmente costo buono. Rossetti 17, I. 5747 E

CAMERA ammobiliata affitterebbesi a persona quieta, presso distinta famiglia. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 5734 E

CAMERA ammobiliata davanti, buonissimo costo, affittasi, corone 60. Palestrina 2, angolo Coroneo, porta 7. 5738 E

COMPAGNO stanza, con costo, cercasi. Traversale al Bosco 3, I, 7. 11628 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, anche prontamente affittasi. Farneto 38, III, 11. 11618 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo costo, affittasi prontamente. Olmo 4, II, p. 10. 5729 E

CAMERA, camerino ammobiliati, affittansi. Acquedotto 56, I, porta 4. 11620 E

CAMERA ammobiliata, tranquilla, affittasi cor. 25. Corso 9, porta 4. 11627 E

CAMERINO ammobiliato, davanti, con costo, affittasi. Via Boschetto 2, secondo. 5715 E

CAMERA bella, ammobiliata, soleggiata, secondo piano, affittasi presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 5683 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, escluso donne. Via Cavana 7, 3, destra. 11665 E

CAMERINO ammobiliato, costo, affittasi anche signorina corone 50; paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5748 E

CAMERA bellissima, elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 49, II. 57745 E

CONIUGI cercano bambino a costo. Presentarsi entro mattina. Indirizzo Piccolo. 57763 E

CAMERA bene ammobiliata affitta piccola, distinta famiglia. Barriera 32, I, sinistra. 11503 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate affittansi prontamente presso signora tedesca. Indirizzo al Piccolo. 5279 E

DUE bellissime stanze, con o senza cucina affittansi. Via Kandler 5, p. 3. 11605 E

DUE camere ammobiliate, affittansi. Istituto 30, terzo. 5627 E

GRANDE camera ammobiliata, posizione centrica, per due persone affittasi prontamente, eventualmente con costo. Offerte «Pronto 11578» Piccolo. 11578 E

PRANZO, eventualmente cena, darebbesi ad uno, due signori impiegati, cor. 30-50 mensili. Zovenzoni. Indirizzo al Piccolo. 5718 E

STANZA bellissima, vuota affittasi con uso cucina, acqua. Piazza Barriera. Via del Bosco 6, IV piano, destra. 5434 E

SPLENDIDA stanza, elegantemente ammobiliata, due finestre, massima nettezza, affittasi primo novembre. Indirizzo Piccolo. 5733 E

STANZA bene ammobiliata eventualmente costo affittasi. Acque 5, porta 9. 11661 E

STANZA ammobiliata, volendo costo, affittasi prontamente. Farneto 49, I, porta 13. 11621 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Madonnina 9, II piano, porta 8. 5711 E

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente. Foscolo 22, II, porta 8. 11610 E

STANZA ammobiliata, in casa signorile, affittasi, volendo costo. - Farneto 39. 5694 E

STANZA vuota, affittasi presso coniugi. Olmo 1 A, porta 17. 5692 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi prontamente. Via Torre bianca 10, p. 4. 5699 E

STANZE bene ammobiliate, presso signora sola, affittansi. Chiozza 12, II piano. 11598 E

STANZA spaziosa, oppure una piccola, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente casa signorile. Paduina 11, porta 2. 11569 E

STANZA ammobiliata, costo fino, affittasi corone 70. Commerciale 10, I. 5688 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, affittasi. Alessandro Volta 2, porta 9. 11601 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, ingresso libero, eventualmente costo, affittasi. Galileo 3, porta 13. 11593 E

STANZA ammobiliata presso signora sola, affittasi, unico subinquilino. Istituto 31, mezzanino, porta 4. 5652 E

STANZA bella, 1-2 letti, affittasi. Rossetti 4, porta 21; dalle 1-7. 2393 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Campanile 13, secondo. 5646 E

STANZA, stanzetta, ammobiliate, volendo costo, affittansi. Escluso donne. S. Nicolò 4. 5629 E

STANZA ammobiliata, bellissima sul davanti, centro affittasi a distinto signore 24 corone. Indirizzo Piccolo. 57720 E

STANZA elegantemente ammobiliata, per uno, due signori, costo, affittasi. Via Sebastiano 4, II. 11636 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via Giosuè Carducci 28, dal portinaio. 11669 E

STANZA ammobiliata unico subinquilino 26 corone affittasi. Boccaccio 1, terzo. 5740 E

STANZA ammobiliata, con costo affitta distinta signora. Giulia 23, I. 5756 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, primo affittasi. Indirizzo Piccolo. 5750 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Foscolo 4, porta 12. 5737 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Salice 5, quarto. 11643 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONIUGI distinti cercano due stanze vuote, attigue, oppure una grande, soleggiata, stufa, centro, eventualmente costo. Offerte, prezzo, «Distinti 5570» Piccolo. 5570 F

DISTINTO signore cerca camera ammobiliata, ingresso libero, preferibilmente presso famiglia slovena. Gentili offerte con prezzo «Ariosto 11575» Piccolo. 11575 F

IMPIEGATO cerca stanzetta presso distinta famiglia, assolto accademico commerciale darebbe eventualmente ripetizioni. Offerte «1887» Piccolo. 5481 F

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata nel centro. Offerte sub «Nettezza 5656» Piccolo. 5656 F

SIGNORE stabile, cerca stanza ammobiliata, centro, ingresso libero. Offerte, prezzo «Nettezza 11632» Piccolo. 11632 F

SIGNORE solo cerca stanza ammobiliata, in piazza oppure via S. Caterina. Offerte «5647» Piccolo. 5647 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercasi vicinanza piazza Giuseppina. Offerte «Prontamente 11583» Piccolo. 11583 F

SIGNORINA cerca stanza vuota, costo presso piccola famiglia. Offerte «Onestà 555» Piccolo. 11667 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 5437 G

ABILE professore di francese dà lezioni conversazione, letteratura, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 11448 G

ANCORA una o due bambine 8-12 anni, famiglie signorili desideransi per completare corso francese tenuto da signorina distintissima diplomata. Via Borsa 1, III. 5289 G

ADULTI! Martedì, Venerdì 8½. Adolescenti Giovedì 6-8. Bambini Mercoledì, Sabato 4-5½; istruzione danze moderne. Maestro Daquino, Carducci 12. 11657 G

BAMBINI: mercoledì, sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 5350 G

CHIUNQUE apprende in quindici giorni dattilografia con dieci dita. Studio Cernè, via Caterina 4. 11592 G

GRAMMATICA, correzione della pronuncia, mimica; due lezioni settimanali 12 corone mensili. Giuseppina Brill, Via Gatteri 7, quarto. 4387 G

DISTINTISSIMA signorina già pratica istruzione elementare, offresi pomeriggio. Offerte «Capacità 11586» Piccolo. 11586 G

DIECI corone mensili lezioni separate oppure combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conteggio, corrispondenza commerciale-bancaria, lingue italiana, tedesca, dattilografia con dieci dita. Studio Cernè, via Caterina 4. 11597 G

DISTINTO signore, legale, cerca conoscenza signora, signorina, scopo conversazione italiana, scambio tedesca. Offerte «Riccardo 5744» Piccolo. 5744 G

ENGLISH teacher wanted, able to prepare young man for an examination. Apply «Constancy» Piccolo, stating terms. 5659 G

GIOVANOTTO coltissimo istruirebbe fanciulli, fanciulle scuole popolari. Offerte «Ripetizioni 11660» Piccolo. 11660 G

GIOVANE maestro impartirebbe lezioni piano anche bambini, oppure armonia quattro mani distinta signora, signorina; compenso lezioni lingua tedesca. Offerte «Liburnus 5635» Piccolo. 5635 G

MAESTRA abilitata istruirebbe privatamente bambini scuole elementari; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5675 G

MAESTRA impartisce lezioni pianoforte, tedesco, conversazione. Indirizzo al Piccolo. 5685 G

MAESTRA cercasi per bambina, due ore giornaliere. Gentili offerte sub «Severa 5670» Piccolo. 5670 G

MAITRESSE diplômée donne leçons: Grammaire, littérature, conversation française. Prépare aux escamens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 5372 G

OTTANTA centesimi ora, lezioni pianoforte impartisce signorina casa, fuori. Offerte «Beethoven 11644» Piccolo. 11644 G

PIANOFORTE: maestro pratico impartisce lezioni casa, fuori, metodo moderno dei grandi Conservatori, corone 12 mensili. Facilitazioni per chi non possiede pianoforte. Offerte «Maestro coscienzioso 5642» Piccolo. 5642 G

SIGNORA, signorina, italiane offronsi per passeggiate, scopo conversazione. Scrivere «Conversazione 5749» Piccolo. 5749 G

STUDENTE VII Reale impartirebbe lezioni italiano, francese, descrittiva, matematica. Offerte al Piccolo sub «Studente 11645». 11645 G

SIGNORINA maestra tedesca, che istruisce in poche ore settimanali per classi elementari con ottimo successo, accetterebbe ancora una scolara. Offerte «Ottime referenze 11587» Piccolo. 11587 G

SIGNORINA, assolto Liceo, darebbe lezioni francese, pianoforte dai principi e aiuterebbe fanciulli classi inferiori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5674 G

SERBO-croato, sloveno impartisce signorina, ottime referenze. Via Nuova 17, secondo. 5667 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNETTA danese striata nero caffè, zampe bianche smarrita. Mancia portandola Canova 14, Piazza. 11640 H

CARABINA Hammerless, caduta dalla vettura da Sgonico per Trieste, via Prosecco; chi la trovò riceverà buona gratificazione portandola all'indirizzo che si trova al Piccolo. 5672 H

LIBRO commissioni della ditta Rottenstreich di Vienna smarrito circa due settimane fa in Piazza Borsa. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, verso generosa mancia. 5695 H

POVERA serva smarrì portamonete pelle rossa Valdirivo, Caducci, Torri. Mancia portandolo Stadion 29, III. 5676 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 5 o 6 stanze per novembre o febbraio cercasi. Offerte «Appartamento 11671» Piccolo. 11671 I

APPARTAMENTO pronto una camera, camerino e cucina, vicinanza Meridionale oppure Poste cercasi. Rivolgersi Cecilia 2, portinaio. 5687 I

CAMERA, cucina ariosa, possibilmente pressi Stazione, cercansi. Via Istituto 18, primo, in corte. 11574 I

DISTINTO signore, solo, cerca appartamento due o tre stanze, camerino, acqua, gas, possibilmente gas calefazione. Offerte «Hiver 11576» Piccolo. 11576 I

RIMESSA con acqua cercasi prontamente per automobile. Piazza Borsa 7. 11670 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo, cinque stanze, accessori, luce elettrica, calefazione, ascensori, affittasi. Via Gatteri 3 A, Acquedotto, IV piano. 11336 L

APPARTAMENTO camera, cucina, giardinetto, pozzo affittasi prontamente cor. 22. Commerciale 484. 5633 L

APPARTAMENTINO tre stanze, cucina, poggiuolo, affittasi prontamente campagna vicino città, cor. 400 più accessori. Indirizzo Piccolo. 5569 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, ripostiglio affittansi. Rivolgersi Navali 24. 5625 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, cantina affittasi cor. 620, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 358. 11602 L

APPARTAMENTO affittasi tre stanze, cucina, androna S. Giustina 6. 11337 L

BOTTEGA di un foro e 3 fori e magazzino interno, pianoterra e piano superiore affittasi prontamente in Via Tiziano Vecellio 4. 11655 L

BOTTEGA lavoratorio, 2 fori, focolaio, cesso, via Cecilia, affittasi prontamente corone 400. Rivolgersi telefono 375. 5308 L

BELLISSIMA stalla per cinque cavalli con rimessa affittasi. Via Massimiliana 10 A. 11335 L

CAMERA, cucina, fondo 700 metri, con acqua, recintato, Roiano, affittasi. Rivolgersi via Giulia 35, pianoterra. 11653 L

FONDO tettoia, magazzini grandi, affittansi. Rivolgersi caffè Nuova York 3-4. Gaspero Weis, mediatore. 11650 L

LOCALE caffè affittasi prontamente via Giulia 52, eventualmente divisibile in due o tre negozi. Rivolgersi sopraluogo dalle 11-12. 11562 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Farneto 45. 11509 L

NEGOZIO, casa nuova, affittasi prontamente. Via Barriera 33. 11510 L

SALONI con finestroni, al mezzanino, ampi, eventualmente scompartibili, adatti per negozi, uffici, ecc., affittansi. Corso 37. 11338 L

3 camere, cucina affittansi prontamente cor. 500. Via Rossetti 683, V. 5511 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMONIUM Förster, 12 registri, come nuovo, vendesi sotto prezzo. Adatto anche scuola, chiesa. Indirizzo Piccolo. 5725 M

AVVISO! Giornalmente acquistansi vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 11582 M

ARMADIO a cassetti usato, perfetto stato, acquistasi. Offerte «Armadio 11584» Piccolo. 11584 M

ATTENTI! Acquistansi vestiti usati, mobili. Scrivere Tosolini. Via Rivo 4. 5465 M

BOTTI, mezze botti nuove, usate vendonsi. Via della Valle 1. 5441 M

BOTTI e barili di vino quasi nuovi vendonsi. Caldara, via Acque 7. 5612 M

BOTTI e tini da 16 fino 30 ettolitri vendonsi presso Stern Leopoldo, recapito Caffè Miramar, Trieste. 11567 M

BICICLETTA da ragazzo vendesi qualunque prezzo. Galleria 3, porta 32. 5746 M

BICICLETTA «Styria» modernissima vendesi buon prezzo. S. Antonio 3, terzo. 11594 M

BUONA occasione: vendonsi carretto, bilancia, attrezzi, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 5657 M

BICICLETTA mezza corsa, elegante, vendesi cor. 146. Campanile 21, portinaio. 11668 M

CAUSA partenza vendonsi splendida lampada gas, tre fiamme, specchio artistico, servizio caffè dorato, servizio pesce. Indirizzo Piccolo. 5751 M

CANE da guardia giovane, attento, forte, vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5775 M

CHIFFONNIER, sgabello usati, cercansi. Offerte «G. P. 11630» Piccolo. 11630 M

CAPPOTTO panno, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5703 M

CAMERA da fumo, in buonissimo stato, vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5673 M

CASSONI, scansie, carretti, oggetti uso magazzino olio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5755 M

CREDENZA, etagère corone 20, divano alto 25, scrittoio 10, comò 10, banco mastelli 5 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5680 M

DAMIGIANE, bottiglioni e bottiglie vuote vendonsi. Via Ombrelle 5. 12647 M

DISCHI grammofono marca Angelo, buonissimi, vendonsi. Via Nuova 7, portiere. 12649 M

DIVANO letto, lavamano in buono stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5710 M

DISCHI nuovissimi, grandi doppi vendonsi corone 2.40, Pathè 350. Cavana 4. 5660 M

DISCHI nuovi vendonsi cor. 3.50, «Pathè» 2.50. Deposito Barriera 21, primo, 8. 5662 M

DUE lettiere, testiera alta, vendonsi; esclusi rivenditori. Piccardi 15, mezzanino. 5655 M

DUE letti susta e paglericcio vendonsi. Farneto 17, porta 7. 11639 M

GRAMMOFONO Pathè insuperabile vendesi corone 45. Barriera 21, I, 8. 5663 M

IMPERMEABILE uomo, soprabiti per ragazzi, vestito seta donna, altri lana vendonsi. Acquedotto 24, porta 25. 11653 M

LAMPADE petrolio bellissime, luce splendida, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5700 M

LAMPADE a gas nuove vendonsi. Bonetti, Corso 31. 11622 M

LETTO bambino con susta, materasso lana vendonsi. Massimo d'Azeglio 3, porta 24. 5650 M

LETTO, sgabello e una susta metallica quasi nuova vendonsi per cor. 40; esclusi rivenditori. Acquedotto 47, IV. 5684 M

MANICHINO (pupa) per signora media vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5768 M

MOBILI diversi, nonchè una bella pelliccia da uomo e diversi vestiti vendonsi causa partenza; visitare dalle 9 alle 2. Via Bonomo 1, primo, 6. 5632 M

MACCHINA ricamo, macchina mano vendonsi. Solitario 16, angolo Ospitale, negozio vestiti. 5696 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo occasione. Via Riborgo 8, secondo. 11615 M

MANDOLINO, mezzo violino quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5705 M

MOBILIO vendesi causa partenza. Via Gatteri 27, mezzanino, porta 2. 5516 M

ORGANETTO con 25 dischi vendesi cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 5767 M

OMNIBUS nuovo uso albergo, otto persone, uno, due cavalli, apparato gas acetilene trenta fiamme con accessori vendonsi. Cassetta postale N. 4, Monfalcone. 11572 M

PIANINO usato, buono stato acquisterebbesi; pagamento rate mensili. Offerte prezzo, condizioni «S. M. 11658» Piccolo. 11658 M

PIANOFORTE primissima marca, corto, nero, massimo ordine, moderno, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 5664 M

PIANO buonissimo, Pokorny, vendesi. Via Maiolica 10, II. 5644 M

PIANINO magnifico, concerto, voce stupenda, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5686 M

PARTENZA: vendonsi manichino da sarta, regolatore, quadri, sedie. Indirizzo Piccolo. 5671 M

PATTINI usati, buono stato, vendonsi corone 5. Parini 2, II. 11577 M

PIUMA da vendere, a buon prezzo. Macelleria Comici, Stadion 27. 5743 M

STUFE usate a prezzi bassi vendesi. Indirizzo Piccolo. 5773 M

UN paio cavalli per carro ed un altro paio per doppio uso vendonsi. Inoltre vendesi magnifico carro per un cavallo, un brougham e un coupè. Offerte sub «Cavalli 11481» Piccolo. 11481 M

VESTITO caccia, un baule tutto nuovo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5631 M

VESTITI usati uomo, impermeabile ragazzo 12 anni vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5758 M

3000, 4000 bottiglie usate, vuote, uso champagne s'acquisterebbero prontamente. Indirizzo Piccolo. 5489 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHETTA bene avviata, commestibili, coloniali, frutta, erbaggi ecc. vendesi. Indirizzo Piccolo. 5512 N

CAPITALISTA per fondare nuova azienda commerciale primario articolo cercasi. Socio attivo preferito. Offerte al Piccolo sub «Articolo». 11548 N

CAPITALISTA, corone 100-150.000, desidera associarsi a primaria azienda commerciale ramo caffè, oppure frutta secche. Offerte «Discreto» fermo Posta. 11588 N

DECRETO caffè, liquoreria, pasticceria c... desi. Acquedotto 6, Babini. 1160...

DEPOSITO carbone, estesa clientela, ut... garantito vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57766 N

MUTUO cerca pensionato su foglio pensione. Offerte sub «Urgente 5717» Piccolo. N

NEGOZIO biancheria da diversi anni, b... nissimo avviato, affitto mite, posizione centrale vendesi per ritiro commercio. Offerte serie non anonime sub «Splendido affare» Piccolo. 5774 N

NEGOZIETTO manifatture, altri generi vendesi buon prezzo. Via S. Marco 17. 5630

PICCOLA azienda tipografica con licenza esercizio acquistasi. Offerte «Tipografia» fermo posta centrale. 11303

PER compravendite osterie, birrerie, c... fè, negozi in genere, rivolgersi Acquedotto 6, Babini. 11607 N

PERSONA disponente cor. 15-16.000 si garantisce un guadagno di cor. 17 giornaliere, acquistando negozio avviatissimo centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 5785

TRATTORIA e decreto più accessori v... desi cor. 7500. Rivolgersi via Parini deposito vini. 5623

1500 corone cedesi locale in buona po... zione. Indirizzo al Piccolo. 5645

500 corone cercansi, forte interesse. Offerte «Interesse 5626» Piccolo. 5626

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CHI vuole una casa, centro città, buona rendita, in cambio negozio, esercizio, merci ecc. offra «Combinazione 11649» Piccolo. 11649

FONDO di 1000 tese in via Miramar, adatto per diversi «garages», deposito legname, giuochi di tennis ecc. vendesi od affitta... Indirizzo al Piccolo. 5653

VILLA bellissima centro città vendesi. ... Rocco, caffè Corso. 11595

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici veri francesi vend... prezzi di fabbrica. Drogheria Ong... Pescheria vecchia. 4102

BOTTI rovere, usate, vino, perfetto s... da litri 200 fino 500, vendonsi prezzi m... Francesco Casolo, Schellenburgasse 6, ... biana. 10907

BORSETTE colossale assortimento, re... tissimo arrivo a prezzi eccezionali ... vasi unicamente negozio Mioni. Via S. ... tonio 2. 577...

GUANTI grandissimo assortimento fab... che primarie da cor. 1.50 in poi, un... mente nuovo negozio Au Gant de Vie... via S. Antonio 6. 577...

LATTE puro, genuino di primissima ... lità a prezzo conveniente disponibile latterie, caffè e grossisti. Indirizzo Pic... 5607

LENZUOLA di tela vendonsi, pezze 15 m... cor. 16. Farneto 20, manifatture. 56...

POSSIDENTI stabili Venezia, resid... Trieste, ricorrono esazioni, amminis... zioni private, Fumagalli. Regolarità, s... bilità, convenienza. S. Canciano 6101, ... lefono 981. 1153...

RATEALMENTE vendonsi insupera... grammofoni da cor. 20 a 2500. Emp... enorme dischi. Stabilimento grafico pi... Borsa 13. 1155...

SICURA guarigione dei calli mediant... rotto che vendesi nella farmacia Su... 5646

TIMBRI caucciù, automatici, numera... cuscinetti permanenti ecc. Propria ... bricazione, perfetta. Stabilimento Gra... Piazza Borsa 13. 575...

TABELLETTE abitazioni, scrittoi, in... talio, vetro, smalto. Elegantissimo S... limento Grafico, Piazza Borsa 13. 57...

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AQUILEIA finalmente oggi partono, ... no essere a tua disposizione. Spero non mi avrai dimenticato e nutrirai stesso sentimento che io, ho sofferto ... questi giorni, vieni presto a confort... Tuo per la vita. 57...

AVVENIRE felice. Nel sogno ti vedo ... tana da me sopra una montagna, ... ta verso l'orizzonte limpido e sereno, occhi tuoi cercano nel vuoto, quando ... gruppo di rondini che ritornano al paese stridano nell'aria come per ... «Arrivederci». Credo udire il saluto ... io, di arrivare fino a te stringere la mano che mi ricambia la stretta. Mi s... oscurità mi avvolge, capisco di sogn... tuo Lui.... 577...

AMICA che vuole l'anonimo. Rifiri ... centrale sub mio cognome. 116...

GUADALQUIVIR. Non ho abitudine ... mettere terze persone nei miei affari ... licati. Non occupatevi questioni altrui ... gegnere. 1163...

GLICINIA. No, nonostante tutto ti amo ... tutte le forze della mia vita. Ho ... to ieri invano. Non ti faccio rimpro... non ti ascrivo a colpa quanto succede è un bisogno della tua anima, se è un... del tuo carattere, mi è caro anche ... per quanto mi faccia soffrire.... Sempre e più che mai! 1167...

LEA. La prossima settimana mi re... Vienna per tre mesi, spero che fino... ra mi darà occasione nel modo da El... dicato, di parlarLe. Dove Ella des... non posso assolutamente fidarmi d'ind... zare, sarebbe imprudenza. Per l'amo... Dio cessi coi fiammiferi, una cande... meno compromettente. Molti affettuosi... Tuo ventitre. 116...

QUATTRO marzo. I tuoi occhi, il tuo essere, è per me luce, fiamma, dore di gioia sovrumana. Sei la sup... ragione dell'esistenza mia, sei il mio ... Incessantemente, appassionatamente, ... siosamente.... con te. Senza fine tr... 116...

VEDOVA quarantacinquenne spose... uomo serio. Scrivere «Wittwe» P... centrale verso scontrino. 126...

MARINA 100. Temendo equivoco preg... seritore aggiungere Sue iniziali. 116...

INIZIALI? Se è Lei ch'io penso! ri... non potendo prima, oggi sera ... 1265...

SETTE Novembre. Con immenso piace... cevei tue notizie. Soffro per la tu... senza. Autorizzami a scriverti, potrò ... spandermi. Tutto tuo. 115...

ROMERSHOLM G. C. E' la terza ... che ti prego di dirmi se accetti un scritto. Ti prego non negarmelo, fammi... pere mediante giornale medesimo ps... nimo più tua iniziale nome. Tristissim... luti Gemma. 115...

REGINA B. Non avendo potuto inter... re all'abboccamento di giovedì sc... Vi invito a ritirare lettera ferma ... Barriera date iniziali. Regina B. 56...

DESIDERIO. Nulla trovato. Se crede ... avvertendomi col giornale. Lina. 11...

FRIENDSHIP. Le assicuro, non La cre... tanto cattiva! 116...

VI avverto che avvisi non miei. Col... un giorno di Maggio Vi fece l'effetto ... la Medusa! 116...

MEISSNER tazze. Quel signore che ac... stò in luglio due tazze in via Mad... del mare viene pregato indicare suo ... rizzo sub «Meissner» Piccolo. 56...

DONNA di cuore per darle bambino a ... cercasi. Rivolgersi Giulia 14, II, por... 5677

SALA PER INCANTI GIUDIZ...
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 13 co... dalle ore 9-12 ant.

Pulti, tavolo, chiffonniers, sedie, ... dio e pressa per lettere, tavolino per ... china, sgabelli, lavamano con ma... specchio per 2 persone, orologio reg... a susta, modiglioni con coltrine, q... toelette, scansia, macchina da cucir... ger, bicicletta Puch da signora, di... paia di stivali nuovi da uomo, do... bambini.